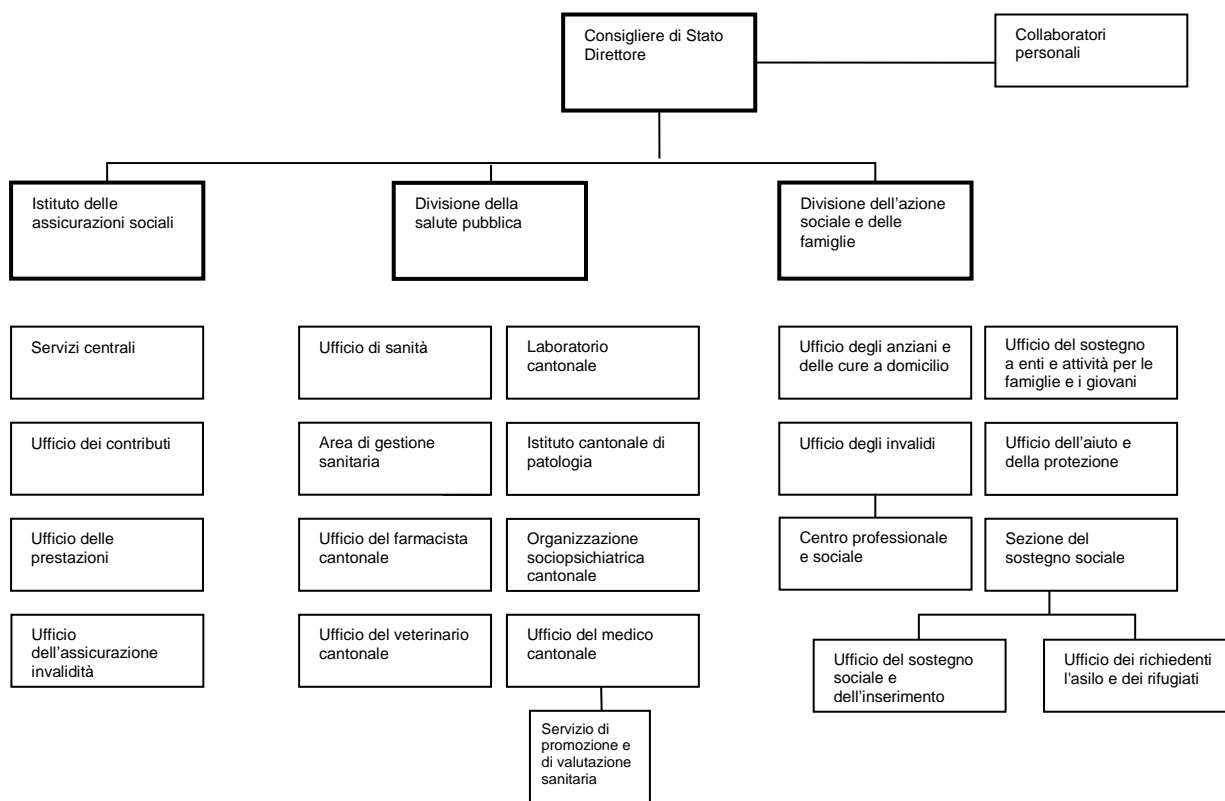


---

<b>4</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ</b>	<b>91</b>
<b>4.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>91</b>
<b>4.2</b>	<b>Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-24)</b>	<b>92</b>
4.2.4	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	95
<b>4.3</b>	<b>Divisione della salute pubblica</b>	<b>95</b>
4.3.1	Considerazioni generali	95
4.3.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	96
4.3.3	Ufficio di sanità (4.T25-27)	97
4.3.4	Area di gestione sanitaria	98
4.3.5	Ufficio del medico cantonale (4.T28-29)	100
4.3.6	Ufficio del farmacista cantonale (4.T30-34)	102
4.3.7	Ufficio del veterinario cantonale (4.T35-36)	104
4.3.8	Laboratorio cantonale (4.T37-39)	105
4.3.9	Istituto cantonale di patologia (4.T40-44)	107
4.3.10	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T45-58)	108
4.3.11	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T28, 4.T59-60)	110
<b>4.4</b>	<b>Divisione dell'azione sociale e delle famiglie</b>	<b>111</b>
4.4.1	Considerazioni generali	111
4.4.2	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	111
4.4.3	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T61-65)	112
4.4.4	Ufficio degli invalidi (4.T66-67)	115
4.4.5	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T68-73)	116
4.4.6	Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T74-81)	118
4.4.7	Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)	121
4.4.8	Sezione del sostegno sociale (4.T82-91)	122
4.4.8.1	<i>Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento</i>	123
4.4.8.2	<i>Ufficio dei rifugiati e dei richiedenti l'asilo</i>	124



## 4 Dipartimento della sanità e della socialità



### 4.1 Considerazioni generali

Dopo il rinnovo dei poteri cantonali, che ha coinciso con un cambio alla testa del Dipartimento, l'attività del primo anno di legislatura è stata dedicata al consolidamento delle azioni in corso e alla progettazione del programma d'azione presentato dal Consiglio di Stato nel Programma di legislatura 2019-2023.

#### Politica finanziaria

Si segnala l'entrata in vigore della modifica che ha aumentato il sussidio di cassa malati (Ripam) per le persone sole e le coppie senza figli nonché di una nuova prestazione per i genitori con figli nati o in adozione dopo il 1° gennaio, cioè l'assegno parentale.

Inoltre, è stato presentato un progetto di Riforma sociale cantonale, che si trova ora al vaglio del Parlamento (messaggio n. 7726 del 16 ottobre 2019).

In ambito di assicurazioni sociali, a inizio anno è stato inaugurato il rinnovato sito internet dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS), studiato allo scopo di facilitare la navigazione e il reperimento rapido d'informazioni sulle prestazioni federali e cantonali. Contemporaneamente, è iniziato il lavoro di messa a disposizione di formulari *online*, sempre nell'intento di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di uno dei servizi cantonali più frequentati e necessari per un'ampia fetta di popolazione.

### Politica sociale

Si sono avviati i lavori di Pianificazione degli anziani e cure a domicilio, operazione che per la prima volta sarà integrata e coordinata fra tre settori d'intervento (case per anziani, servizi di assistenza e cure a domicilio e servizi per il mantenimento a domicilio) e che coprirà il periodo 2021-2030.

Si è consolidata la prevenzione all'indebitamento eccessivo, mettendo a regime, dopo una fase pilota, il Piano cantonale di prevenzione "Il franco in tasca".

Inoltre, per sostenere e valorizzare la preziosa risorsa dei familiari curanti, si sono promosse e sostenute iniziative e progetti in collaborazione con enti attivi nell'ambito degli anziani, della disabilità e della conciliabilità famiglia e lavoro. Per garantire un coordinamento efficace è stata istituita la "Piattaforma familiari curanti", con un ruolo consultivo e una funzione di condivisione delle informazioni e dei progetti.

Inoltre, è proseguita la messa in atto della Riforma cantonale fiscale e sociale (messaggio n. 7417, approvato dal Gran Consiglio il 12 dicembre 2017), che ha permesso di destinare 20 milioni di franchi supplementari alle famiglie e alle strutture che favoriscono la conciliabilità tra responsabilità familiari e impegni professionali (asili nido, famiglie diurne, doposcuola ecc.). Infine, si è ultimata la riorganizzazione del settore dell'assistenza sociale, istituendo la nuova Sezione del sostegno sociale (SdSS), alla quale fanno capo sia il preesistente Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) sia il nuovo Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR), in precedenza organizzato quale Servizio all'interno dell'USSI. Sono così proseguite le attività di riorganizzazione e potenziamento dell'intero settore, con l'inserimento e la formazione di nuovi collaboratori e l'elaborazione di una *Strategia d'inserimento e integrazione*, rivolta al potenziale e ai bisogni individuali dei beneficiari sia USSI sia URAR.

### Politica sanitaria

In ambito di pianificazione ospedaliera, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha accolto i ricorsi sulla pianificazione approvata dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2015, interposti da tre fornitori di prestazioni. Inoltre, si sono consolidati i reparti di cure acute di minore intensità (RAMI) con l'apertura di quindici letti anche presso l'Ospedale La Carità di Locarno.

Restano invece tuttora inevasi i ricorsi inoltrati al Tribunale federale contro alcune disposizioni introdotte con la revisione parziale della Legge sanitaria, entrata in vigore il 1° settembre 2018. Al momento, tali disposizioni sono pertanto sospese.

Il nuovo disegno di modifica della LAMal (18.047), che dovrebbe sostituire l'attuale limitazione delle autorizzazioni stabilita all'articolo 55a della legge federale sull'assicurazione malattie (la cosiddetta moratoria per gli studi medici, che scadrà nel giugno 2021), purtroppo non è ancora stato approvato dal Parlamento federale.

I premi LAMal continuano la loro incessante crescita e con tre iniziative cantonali, adottate dal Gran Consiglio il 10 dicembre 2019 e destinate al Parlamento federale, il Cantone Ticino propone di correggere alcune importanti lacune della legge federale sulla vigilanza sull'assicurazione malattie (LVAMal), che non consentono una commisurazione adeguata dei premi ai costi.

Inoltre, si segnala che sono terminate con successo le trattative per l'integrazione dell'istituto cantonale di patologia (ICP) nell'Ente ospedaliero cantonale (EOC), integrazione prevista nel corso del 2020.

Infine, il Centro programma screening Ticino (CPST) è stato incaricato dell'attuazione dello screening colo-rettale deciso dal parlamento il 5 novembre 2018.

## **4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-24)**

Il 2019 ha visto i vari servizi dell'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) confrontati con cambiamenti su molti fronti.

Dal profilo legislativo vanno segnalate l'entrata in vigore della modifica che ha aumentato il sussidio di cassa malati (Ripam) per le persone sole e le coppie senza figli (vedi tabella 4.T20), nonché di una nuova prestazione per i genitori con figli nati o in adozione dopo il 1° gennaio, cioè l'assegno parentale. Quest'assegno, di cui presentiamo i primi risultati nella tabella 4.T18, ha già conosciuto un successo secondo le previsioni, tenuto conto dell'anno di tempo a partire dall'evento entro il quale può essere richiesto. Si sono altresì conclusi i lavori per l'introduzione della perequazione degli oneri tra le casse assegni figli operanti in Ticino, effettiva a partire dal 2020.

A livello cantonale, occorre segnalare i lavori per elaborare il progetto di Riforma sociale cantonale (messaggio n. 7726 del 16 ottobre 2019, attualmente al vaglio del Parlamento), mentre a livello federale sono molte le modifiche già adottate (o in fase di adozione) sulle leggi che regolano il 1° pilastro. Ciò ha comportato, o comporterà, importanti lavori nel corso del 2020. In particolare, evidenziamo le seguenti modifiche:

- RFFA (aumento del tasso di contribuzione AVS dal 2020)
- modifica della LAVS (AVS21)
- riforma delle prestazioni complementari (LPC)
- modifiche diverse della LIPG (indennità di paternità, indennità di adozione, indennità di assistenza per i genitori che assistono un figlio con gravi problemi di salute, estensione dell'indennità di maternità in caso di soggiorno prolungato del neonato in ospedale)
- modifica della LAFam (assegno di formazione dai 15 anni e madri sole in disoccupazione)

A inizio anno è stato inaugurato il rinnovato sito internet dell'Istituto, studiato allo scopo di facilitare al pubblico la navigazione e il reperimento rapido d'informazioni sulle prestazioni federali e cantonali. Contemporaneamente, è iniziato il lavoro di messa a disposizione di formulari *online* per offrire agli utenti un'alternativa semplice e fruibile ai canali di comunicazione tradizionali (posta, telefono e sportelli). L'IAS, infatti, è uno dei servizi cantonali più frequentati e necessari per un'ampia fetta di popolazione: lo sviluppo continuo di nuove modalità di comunicazione offerto dai nuovi media è divenuto di importanza strategica per accelerare l'evasione delle richieste e contenere, se non ridurre, le code agli sportelli e le attese al telefono, che in certi periodi dell'anno sono purtroppo ancora troppo lunghe. Per tale motivo è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro per analizzare le problematiche e produrre soluzioni differenziate a seconda del tipo di prestazione.

Il processo di digitalizzazione dei rapporti tra utenti e Istituto è destinato ad ampliarsi grazie ai progressi tecnologici proposti e sviluppati dal pool informatico IGS GmbH (Informatikgesellschaft für Sozialversicherungen), che raggruppa attualmente 21 casse cantonali AVS (IAS compreso) e grazie al quale nel 2020 i principali applicativi informatici in uso presso l'IAS saranno aggiornati e integrati con soluzioni più evolute. Già nel 2019 è stato possibile testare e introdurre il nuovo applicativo per le imprese AVSEasy, grazie al quale i datori di lavoro potranno trasmettere i propri dati e documenti via web. Altre facilitazioni per i diversi pubblici sono in fase di studio.

Il gettito contributivo complessivo della Cassa cantonale di compensazione AVS/AI/IPG, assicurato dai datori di lavoro, dai lavoratori indipendenti e dalle persone senza attività lucrativa, è stato di 1'371'680'384 franchi (comprensivo anche dei contributi a favore dell'assicurazione disoccupazione e degli assegni familiari ordinari), con una leggera diminuzione rispetto al 2018 pari a -1.16%.

Per quanto riguarda le prestazioni erogate dall'Istituto, meritano una particolare sottolineatura le seguenti evoluzioni:

- rendite e assegni grandi invalidi AVS e AI:	1'523'477'140	(+2.19%)
- prestazioni complementari AVS e AI:	230'391'238	(+2.91%)
- sussidi per la riduzione premi cassa malati (ordinari e PC):	298'955'510	(+2.68%) <sup>2</sup>
- contributi assicurativi per insolventi:	19'581'560	(+2.03%) <sup>2</sup>
- assegni familiari (ordinari e agricoli):	183'265'960	(- 6.16%)
- assegni integrativi, prima infanzia e parentali:	32'175'566	(+2.78%)

La tabella seguente espone in forma riassuntiva la redistribuzione attuata in Ticino dall'IAS, la cui attività è caratterizzata soprattutto dalla garanzia dei redditi sostitutivi, di competenza federale, e da quella dei redditi di complemento, di competenza federale e cantonale. I dati sono quindi stati riaggregati secondo le principali funzioni che caratterizzano la sicurezza sociale. A fronte dei ricavi, di natura contributiva e fiscale, ci sono le spese per le varie assicurazioni sociali.

La tabella mostra le differenze, per i vari ambiti, fra gli anni 2018 e 2019.

Volume della redistribuzione in Ticino attuata tramite l'IAS							
entrate				uscite			
	2018	2019	Scostamento		2018	2019	Scostamento
<b>Garanzia dei redditi sostitutivi</b>							
Contributi AVS/AI/IPG	999'197'023	995'193'917	-0.4%				
Fondi di compensazione (contributi prelevati da tutte le casse di compensazione e imposte dirette e indirette federali)	622'455'553	663'063'392	6.5%	Prestazioni AVS/AI/IPG/AMat	1'621'652'576	1'658'257'309	2.3%
Contributi AD	176'254'279	177'031'446	0.4%	Prestazioni AD	66'768'821	61'769'114	-7.5%
<b>Garanzia dei redditi di complemento</b>							
Contributi assegni familiari ordinari	212'380'530	199'455'021	-6.1%	Assegni familiari ordinari e agricoli	195'290'775	183'265'960	-6.2%
Contributi assegni familiari di complemento <sup>1</sup>	21'914'427	23'032'526	5.1%	Assegni familiari di complemento	31'303'933	32'175'566	2.8%
Imposte federali, cantonali e comunali <sup>2</sup>	523'954'587	538'489'789	2.7%	Prestazioni complementari	223'866'071	230'391'238	2.9%
				Riduzione premi Ass. malattia (Ripam) <sup>2</sup>	291'153'210	298'955'510	2.7%
<b>Garanzia delle cure sanitarie</b>							
Imposte cantonali e comunali <sup>2</sup>	18'662'959	18'777'997	0.6%				
Recupero oneri assicurativi pregressi da assicurati insolventi	528'437	803'563	3.3%	Assicurati insolventi <sup>2</sup>	19'191'396	19'581'560	2.0%

<sup>1</sup> Contributo prelevato da tutte le Casse AF

<sup>2</sup> Dati 2019 provvisori

#### **4.2.4 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

10.07 Modifica della legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008 (Laf) - Scambio automatico di informazioni fra la Cassa cantonale di compensazione per gli assegni familiari e l'Ufficio della migrazione in materia di assegno integrativo e assegno di prima infanzia - Diritto all'assegno integrativo e all'assegno di prima infanzia solo in caso di soggiorno legale in Ticino (messaggio n. 7687)

16.10 Riforma sociale cantonale (messaggio n. 7726)

Il Consiglio di Stato, su proposta dell'Istituto delle assicurazioni sociali, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

13.02 Iv.pa. 18.441 «Controprogetto indiretto all'iniziativa sul congedo di paternità» (RG n. 719)

04.09 Modifica dell'ordinanza del 15 gennaio 1971 sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (OPC-AVS/AI) (RG n. 4194)

04.09 Legge federale sulle prestazioni transitorie per i disoccupati anziani (RG n. 4255)

### **4.3 Divisione della salute pubblica**

#### **4.3.1 Considerazioni generali**

In ambito di pianificazione ospedaliera per prestazioni, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha accolto i ricorsi sulla pianificazione approvata dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2015. interposti da tre fornitori di prestazioni, con sentenze notificate il 1° marzo 2019 e il 22 maggio 2019. Accanto ai reparti di cure acute di minore intensità (RAMI) entrati in funzione già al 1° gennaio 2018 presso l'EOC, sede Ospedale Bleniese di Acquarossa, l'Ospedale Malcantonese di Castelrotto e la Clinica Varini di Orselina, con trenta letti per sede, dal 1° gennaio 2019 sono stati aperti quindici letti anche presso l'Ospedale La Carità di Locarno.

Per contro, si attende tuttora l'evasione dei ricorsi inoltrati al Tribunale federale contro alcune disposizioni introdotte con la revisione parziale della Legge sulla promozione della salute e il coordinamento sanitario (Legge sanitaria), approvata a fine 2017 ed entrata in vigore il 1° settembre 2018. Al momento, tali disposizioni sono pertanto sospese.

L'attuale regime nazionale di moratoria per gli studi medici scadrà nel giugno 2021 e il nuovo disegno di modifica della LAMal (18.047), che dovrebbe sostituire l'attuale limitazione delle autorizzazioni stabilita all'articolo 55a della legge federale sull'assicurazione malattie, non è ancora stato approvato dal Parlamento federale. Si ricorda che il tema è di rilevanza strategica per il Ticino quale cantone di frontiera confrontato a un crescente afflusso di operatori stranieri. Al momento della chiusura del presente testo, il progetto si trova in fase di eliminazione delle divergenze tra le due Camere.

I premi LAMal 2020 approvati dall'Ufficio federale di salute pubblica (UFSP) per il Ticino mostrano una crescita complessiva del 2.5% a fronte dello 0.2% in Svizzera e l'aumento in Ticino superiore al dato nazionale riflette la differente evoluzione dei costi. Attraverso tre iniziative cantonali, adottate dal Gran Consiglio il 10 dicembre 2019 e destinate al Parlamento federale, il Cantone Ticino propone di correggere le lacune che la legge federale sulla vigilanza sull'assicurazione malattie (LVAMal) mostra dopo i primi anni d'applicazione e che non consentono una commisurazione adeguata dei premi ai costi.

Per l'erogazione di prestazioni sanitarie, si segnala che, con l'avvio della collaborazione con l'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli (ORBV), ora tutti gli ospedali regionali EOC hanno in corso una collaborazione con l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC) nel campo della psichiatria di liaison e di consultazione.

Inoltre, sono terminate con successo le trattative per l'integrazione dell'istituto cantonale di patologia (ICP) nell'Ente ospedaliero cantonale (EOC), si veda il messaggio n. 7779 del 18 dicembre 2019, approvato nella sessione parlamentare del 9 marzo 2020. Sempre per l'ICP, nel 2019, sono state portate a termine la costruzione del nuovo laboratorio d'istologia e la riattazione dello stabile esistente.

Infine, per le politiche di screening, al Centro programma screening Ticino (CPST) è stato conferito il compito di organizzare l'attuazione dello screening colo-rettale deciso dal parlamento il 5 novembre 2018 e i cui lavori preparatori si sono avviati nel 2019.

### **4.3.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 02.10 Tre iniziative cantonali ai fini di migliorare la procedura di approvazione e l'adeguatezza dei premi malattia: 1. "Più forza ai Cantoni" 2. "Per riserve eque e adeguate" 3. "Per premi conformi ai costi" (messaggio n. 7722)
- 23.10 Approvazione del Rapporto annuale 2018 dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC) (messaggio n. 7734)
- 11.12 Assistentato in ambulatorio privato di medicina interna generale (Messaggio 7770)
- 18.12 Modifica della Legge cantonale sul registro dei tumori (LRT) a seguito dell'entrata in vigore della Legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali (LRMT) (messaggio n. 7778)
- 18.12 Integrazione dell'Istituto cantonale di patologia (ICP) nell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) (messaggio n. 7779)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della salute pubblica, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 16.01 Diritto d'esecuzione concernente la Legge federale del 30 settembre 2016 sulle professioni sanitarie (LPSan) (Ordinanza sulle competenze LPSan, Ordinanza sul riconoscimento delle professioni sanitarie, ordinanza sul registro LPSan) e revisioni parziali dell'Ordinanza sulle professioni mediche, dell'Ordinanza sul registro LPMed, dell'Ordinanza sulle professioni psicologiche e dell'Ordinanza sul registro LPPsi (RG n. 144)
- 13.02 Iv.pa. 16.411 «Per la protezione della personalità anche nella vigilanza sull'assicurazione malattie» (RG n. 718)
- 22.05 Ordinanza sul sostegno ai servizi di sanità animale (RG n. 2487)
- 21.08 Iv.pa. 19.401 «Per un rafforzamento delle cure. Migliorare la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure» (RG n. 3788)
- 28.08 Revisione delle ordinanze del diritto sulle derrate alimentari (RG n. 4034)
- 04.09 Revisione totale dell'ordinanza relativa ai dispositivi medici e ordinanza sulle sperimentazioni cliniche con dispositivi medici (nuovo disciplinamento dei dispositivi medici) (RG n. 4193)
- 25.09 Modifica dell'allegato dell'ordinanza sul centro di notifica per i medicinali a uso umano d'importanza vitale (RG n. 4581)
- 16.10 Modifica della legge sugli stupefacenti (Semplificazione e ampliamento dell'accesso ai medicinali a base di canapa esonerati dall'obbligo di omologazione) (RG n. 5006)
- 16.10 Modifica dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (OAMal; RS 832.102) e dell'ordinanza sulle prestazioni (OPre; RS 832.112.31) (RG n. 5007)
- 20.11 Legge federale sulla circolazione delle specie di fauna e di flora protette (LF-CITES) (RG n. 5875)
- 04.12 Revisione totale dell'ordinanza sul fondo per la prevenzione del tabagismo (OFPT) (RG n. 6080)



11.12 Iniziativa federale popolare "Favorire la donazione di organi e salvare vite umane" e controprogetto indiretto (modifica della legge sui trapianti) (RG n. 6315)

### 4.3.3 Ufficio di sanità (4.T25-27)

#### Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

Nel 2019 si è assistito a una crescita degli operatori sanitari attivi sul territorio più moderata che negli anni precedenti (complessivamente +1.7%). Gli aumenti più marcati – fatta ovviamente eccezione per le nuove professioni soggiate all'obbligo di autorizzazione solo dalla revisione della Legge sanitaria del 1° settembre 2018 – riguardano le levatrici (+5.3%), gli ottici (+9.4%) e i veterinari (+5.8%).

La quota di nuove autorizzazioni rilasciate a operatori con diplomi stranieri si è mantenuta elevata: 81% per i medici, 81% per i dentisti, 82% per i veterinari e 51% per psicologi e psicoterapeuti.

A fine anno, gli istituti di cura autorizzati erano: 15 acuti; 2 riabilitativi; 3 psichiatrici; 69 case per anziani; 4 convalescenziari e termali; 53 Servizi di cure e assistenza a domicilio (47 a fine 2018). I laboratori di analisi mediche privati erano 11 (10).

A livello di vigilanza, il Dipartimento ha pronunciato 4 ammonimenti, 5 multe, e 2 sospensioni cautelari dal libero esercizio. Sono state aperte 81 procedure amministrative e 78 procedimenti contravvenzionali. Da rilevare che in una sentenza pilota del 4 settembre 2019 il Tribunale cantonale amministrativo ha da una parte per principio considerata lecita la pubblicità mediante volantinaggio a domicilio in caso di nuova apertura di uno studio, ma nel caso concreto confermato la decisione dipartimentale per quanto riguarda la non conformità del contenuto della pubblicità in questione (Sentenza 52.2017.241).

La Commissione di vigilanza sanitaria è stata investita di 70 nuovi casi (54 nel 2018) e ha evaso 38 (55 nel 2018) denunce e mandati, proponendo al Dipartimento 3 sospensioni dal libero esercizio, 1 ammonimento, 1 avvertimento e 1 multa disciplinare.

#### Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

Sono stati rilasciati 41 nulla osta per la fatturazione LAMal. Come da moratoria, s'è trattato di medici con almeno tre anni di attività in un centro di perfezionamento riconosciuto in Svizzera. A fine anno, i medici attivi in possesso del numero per fatturare a carico della LAMal erano 1'255 (1'238 nel 2018).

Da rilevare che il nuovo disegno di modifica della LAMal (18.047) che dovrebbe sostituire l'attuale limitazione delle autorizzazioni stabilita all'articolo 55a della legge federale sull'assicurazione malattie, prorogata fino al 2021, non è ancora stato approvato dal Parlamento federale. Al momento della redazione del presente testo il progetto si trovava in fase di eliminazione delle divergenze tra le due Camere.

#### Comitato etico cantonale

Nel 2019 sono stati sottoposti al Comitato etico 122 progetti, un numero paragonabile al 2018 (124). Si denota invece una diminuzione degli studi clinici a favore di quelli definiti "ricerca con persone" (non clinica) nonché "riutilizzo di dati e materiale biologico". Questa tendenza è in linea con la contrazione delle sperimentazioni cliniche a livello nazionale ed europeo. Di pari passo sono diminuiti i progetti presentati dall'industria a favore di quelli presentati da ricercatori stessi. Restano invariati i principali settori della ricerca clinica che concernono soprattutto l'oncologia, la neurologia, la chirurgia (compresa l'ortopedia), la cardiologia e l'epatologia.

L'attività di consulenza, in particolare richieste sull'applicazione della Legge sulla ricerca, è in costante aumento.

Il progetto per la revisione dell'Ordinanza sulle sperimentazioni cliniche al fine di renderla compatibile con la nuova direttiva europea sui dispositivi medici (entrata in vigore a metà del 2017) per mantenere l'attrattiva della Svizzera come polo di ricerca in questo campo, ha comportato vari incontri tra i comitati etici svizzeri, l'autorità regolatoria (Swissmedic) e l'Ufficio federale della sanità pubblica.

### Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Sono state preavvisate 2'172 domande di costruzione e compiuti 674 tra collaudi e visite.

### **4.3.4 Area di gestione sanitaria**

#### Finanziamento ospedaliero

Il Cantone finanzia gli ospedali attraverso lo stanziamento di un contributo globale per ogni istituto. La spesa a consuntivo 2019 è stata di 340.5 milioni di franchi (2018: 331.3) e, diversamente dal dato relativo all'anno precedente, il Cantone ha rinunciato a richiedere all'EOC un riversamento di 3 milioni di franchi a titolo di remunerazione del capitale proprio, in attesa di una sua codifica nella LEOC. Le modalità di calcolo del contributo sono previste nel Regolamento d'applicazione della LCAMal, con una modifica entrata in vigore il 7 aprile 2017. La determinazione del contributo per le prestazioni di cura avviene moltiplicando le tariffe per i dati di attività stabiliti ex-ante. Tutte le tariffe 2019 in ambito stazionario ospedaliero hanno carattere definitivo in quanto frutto di accordi fra ospedali e assicuratori e sono state approvate dal Cantone. L'attività è invece stata negoziata con i singoli ospedali, giungendo alla sottoscrizione del contratto di prestazione annuale con tutti gli istituti.

#### Tariffe non relative al settore stazionario

Per il valore del punto (VPT) TARMED, tarifsuisse non è giunta ad un accordo convenzionale con l'Ente ospedaliero cantonale (EOC), con gli istituti privati (ad eccezione della Clinica Hildebrand), con il Cardiocentro Ticino (CCT) e con la Clinica psichiatrica cantonale (CPC). L'Autorità cantonale ha dapprima prorogato nel 2018 il VPT precedente per un anno, dopodiché ha fissato in via provvisoria un VPT di fr. 0.80 dal 2019. La procedura di fissazione del VPT definitivo è in corso.

Gli altri due gruppi assicurativi (HSK e CSS) sono toccati dal regime aconvenzionale solo per quanto concerne l'EOC. Con gli altri fornitori di prestazioni continuano le convenzioni siglate nel 2018 (fr. 0.81 nel 2018 e fr. 0.83 dal 2019), gli istituti privati (ad eccezione della Clinica Hildebrand) hanno inoltrato disdetta per la fine del 2019.

Il VPT TARMED con l'Ordine dei Medici del Cantone Ticino (OMCT) è stato disdetto dagli assicuratori HSK e CSS per la fine del 2019 e le trattative sono in corso.

#### Premi cassa malati

Il Cantone esamina annualmente le proposte di premio formulate dagli assicuratori malattia per il Ticino e sottopone un parere alla Confederazione, competente per la loro approvazione.

I premi 2020 approvati dall'UFSP per il Ticino mostrano una crescita complessiva del 2.5% (simile allo scorso anno) a fronte dello 0.2% in Svizzera, dopo tre anni di rincari cantonali superiori al 4%. L'aumento in Ticino superiore al dato nazionale riflette la differente evoluzione dei costi. L'analisi cantonale sulle proposte di premio 2020 è sfociata in una richiesta di correzione al ribasso solo per un assicuratore e nella raccomandazione a cinque casse di ritornare parte delle eccedenze di riserve. Una di esse corregge il premio al ribasso (risparmio in Ticino di 0.4 milioni di franchi). Inoltre, due importanti assicuratori restituiscono nel 2019 parte dei premi 2018 incassati in eccesso in Ticino (per complessivi 3 milioni di franchi); trattasi di due casse segnalate dal Cantone al momento della formulazione dei premi.

Attraverso l'elaborazione di tre iniziative cantonali, adottate dal Gran Consiglio il 10 dicembre 2019 e destinate al Parlamento federale, il Cantone Ticino ritiene sia giunta l'ora di correggere le lacune che la legge federale sulla vigilanza sull'assicurazione malattie (LVAMal) mostra dopo i primi anni d'applicazione e che non consentono una commisurazione adeguata dei premi ai costi.

#### Pianificazione

Con sentenze notificate il 1° marzo 2019, il Tribunale amministrativo federale (TAF) ha accolto i ricorsi interposti dalla Clinica Luganese Moncucco SA e dalla Clinica Santa Chiara SA sulla pianificazione ospedaliera approvata dal Gran Consiglio il 15 dicembre 2015.

In particolare, il TAF ha messo in discussione la determinazione del fabbisogno di cure, l'esame dell'economicità e la verifica dei requisiti di qualità e ha criticato le scelte politiche del Parlamento, non supportate da elementi tecnici trasparenti. Il TAF, in data 22 maggio 2019, ha anche sentenziato sul ricorso inoltrato dalla Ricovero Malcantonese Fondazione Giovanni e Giuseppina Rossi, Castelrotto, ammettendo il mantenimento del reparto di cure acute e transitorie in funzione presso la casa per anziani che la pianificazione prevedeva di riconvertire in letti a lunga degenza. Accanto ai reparti di cure acute di minore intensità entrati in funzione al 1° gennaio 2018 presso l'EOC, sede Ospedale Bleniese di Acquarossa, l'Ospedale Malcantonese di Castelrotto e la Clinica Varini di Orselina, con trenta letti per sede, dal 1° gennaio 2019 sono stati aperti quindici letti anche presso l'Ospedale La Carità di Locarno.

Con i tre istituti il Cantone ha sottoscritto un contratto quadro di prestazione per la durata della sperimentazione (2018-2019) e un contratto annuale.

Nel 2019 sono pure continuati i lavori di verifica dei mandati attribuiti nell'ambito somatico-acuto e della riabilitazione, diventati effettivi a contare dal 1° ottobre 2016, conteggiando i sei mesi di tempo di adeguamento stabiliti dal DL soprammenzionato.

#### Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

Sono proseguite le riunioni del gruppo di lavoro costituito con i rappresentanti dei servizi e gestito dalla Federazione cantonale ticinese servizi autoambulanze (FCTSA) per affinare i criteri di distribuzione dei contributi cantonali nei tre ambiti previsti: esercizio, investimenti e formazione. In particolare, per il contributo all'esercizio è stato raggiunto un consenso su parametri che permettono d'avvicinare il più possibile i pro capiti nei vari comprensori.

#### Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Dal 2012 la LAMal garantisce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera. Il Cantone è così tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone e corrisponde (al 55%) la tariffa dell'ospedale curante in presenza d'indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o urgente) oppure la tariffa più bassa applicata in Ticino se l'indicazione medica non è data.

I pazienti che hanno usufruito di un ricovero fuori Cantone (dati disponibili con un anno di ritardo) sono stati 3'596 nel 2018 (2017: 3'657), di cui 2'964 a carico della LAMal (2017: 3'014). A prescindere da barriere di tipo geografico e linguistico, il ricorso a cure fuori Cantone rimane stabile negli anni, a dimostrazione del buon livello di qualità delle cure offerte nel Cantone.

#### Pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

La Commissione consultiva incaricata dell'applicazione della Legge concernente l'autorizzazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura a tecnologia avanzata o particolarmente costosa (clausola del bisogno) ha esaminato 11 istanze relative a: sale operatorie (3 per nuove sale ambulatoriali e 1 per edificare e/o ristrutturare sale operatorie ospedaliere), risonanze magnetiche (1 nuova); tomografi assiali computerizzati (2 nuovi); chirurgia robot assistita (1 nuova e 1 sostituzione); acceleratore lineare (1 sostituzione) e 1 camera iperbarica mobile (già autorizzata nel 2004, ma acquistata solo l'anno scorso).

Su preavviso della Commissione, il Consiglio di Stato ha accolto 3 istanze, due per l'acquisto di nuovi tomografi (inoltrate prima del 2019) e la richiesta per l'istallazione della camera iperbarica mobile su un automezzo stazionato presso un servizio autoambulanza.

Parallelamente all'analisi delle istanze, la Commissione sta esaminando l'opportunità di un mandato esterno al fine di determinare il fabbisogno di dotazioni tecniche oggetto della legge, stabilire dei criteri solidi per l'esame delle richieste che vadano oltre la semplice densità cantonale e nazionale e valutare la pertinenza del regime autorizzativo al fine di contenere i costi nell'ambito sanitario.

### **4.3.5 Ufficio del medico cantonale (4.T28-29)**

Anche il 2019 è stato caratterizzato da un'intensa attività in tutti i settori d'attività. Alcune situazioni di vigilanza, molto mediatizzate, hanno attirato particolare attenzione.

#### Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

L'epidemia d'influenza della stagione 2018/19 è stata meno virulenta e un po' più tardiva rispetto ai due anni precedenti.

Sono stati segnalati 8 malati di tubercolosi (30 nel 2018, 25 nel 2017), che in 5 casi hanno richiesto un'indagine ambientale eseguita dalla Lega Polmonare Ticinese.

Si sono registrati 4 casi di morbillo (2 nel 2018 e 2 nel 2017), mentre i casi di legionellosi sono stati 89 (95 nel 2018). Vi è stato un focolaio di casi di febbre Q in Vallemaggia (circa 30 casi), originato da capre e gestito in collaborazione col veterinario cantonale. In alcune strutture si è osservato un aumento di casi di enterococchi vancomicina-resistenti (VRE), germe multi-resistente che impone l'adozione di particolari misure d'igiene ospedaliera e che sarà monitorato con attenzione nei prossimi anni (dichiarazione obbligatoria dal 2020).

#### Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Sono stati eseguiti 104 interventi fuori sede (+38%) di cui 48 ispezioni presso i servizi d'assistenza e cure a domicilio, 47 case per anziani, 6 centri diurni, 1 centro terapeutico e 2 altri istituti che hanno richiesto un significativo impegno di risorse pari a 110 giornate di lavoro fuori sede e 220 giornate per la stesura dei rapporti.

Sono state destinate 35 giornate di lavoro alla partecipazione a gruppi di lavoro o commissioni e 36 giornate per attività di consulenza.

Per l'analisi del fabbisogno di cure e assistenza al domicilio sono stati valutati 2'500 dossier di presa in carico infermieristica (300 in più dell'anno precedente).

La valutazione delle garanzie di pagamento per le ospedalizzazioni fuori Cantone ha richiesto 10% UTP di medico.

#### Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

Sono autorizzati a prescrivere terapie sostitutive 171 medici, compresi i medici attivi presso i Centri di competenza Ingrado a Viganello e Chiasso e Antenna Icaro a Muralto e Bellinzona. La banca dati delle cure sostitutive è ora gestita dalla Confederazione: in base alla statistica annuale redatta da substitution.ch, i casi totali di trattamenti sostitutivi nel 2018 sono stati 953, di cui 719 uomini e 234 donne.

#### Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

Le segnalazioni giunte ammontano a 282 (314 nel 2018), di cui 267 entro la 12esima settimana di gestazione e 15 oltre la 12esima. Le pazienti residenti in Ticino sono 261, 9 erano residenti in Svizzera e 12 all'estero.

#### Medicina della procreazione (LPAM)

In Ticino sono autorizzati 14 medici, attivi in 4 centri, nei quali sono state seguite 643 coppie (erano 665 l'anno precedente), 57% provenienti dall'estero e 43% dalla Svizzera.

#### Medicina scolastica (Legge sanitaria)

È stato designato il Collegio dei medici scolastici per il quadriennio 2019-2023, si sono definiti gli orientamenti del Servizio e si sono conclusi i lavori per la revisione del Regolamento sulla medicina scolastica.

L'intervento per malattie trasmissibili e gestione dei certificati medici è avvenuto puntualmente. I medici scolastici sono entrati nelle scuole su sollecitazione degli istituti a livello formativo e informativo, hanno partecipato al progetto "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto" e hanno proseguito con le formazioni sui primi soccorsi. Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati valutati dai medici scolastici 346 Progetti d'accoglienza individualizzati (PAI), 150 dei quali legati a problemi gravi di allergia.

Si sono consolidate le procedure di accertamento di vista e udito nelle scuole elementari: nei 2'979 allievi esaminati vi sono state 172 segnalazioni per l'udito e 311 per la vista, rilevando 24 ambliopie e altri 142 difetti della vista. È stata condotta un'analisi di fattibilità per l'accertamento della vista alla scuola dell'infanzia: sono stati esaminati 371 allievi e vi sono state 44 segnalazioni rilevando 6 ambliopie e 22 altri difetti della vista.

Alla gestione abituale del Programma cantonale di vaccinazione HPV si sono aggiunti i lavori per accompagnare l'introduzione di un vaccino nonavalente e l'abbandono dei vaccini bivalente e quadrivalente. Sono 206 i medici che aderiscono al Programma, di cui 21 hanno iniziato nel corso dell'anno.

#### Rete sanitaria

Sono proseguiti lavori dell'Associazione e-Health Ticino (eHTI), volti a ottenere la certificazione della Comunità di riferimento conformemente alla Legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP). L'Associazione ha siglato un contratto quadro con la Posta, fornitore principale della piattaforma. Sono seguiti incontri con altri fornitori per l'identità elettronica e con l'organismo di certificazione, KPMG, e con quest'ultimo è stato eseguito un pre-Audit. Nel 2019, 8 istituti hanno siglato una lettera d'intenti (LOI) in merito all'affiliazione e hanno ricevuto il contratto quadro. L'Associazione ha intensificato la partecipazione a eventi promozionali legati alla digitalizzazione, con l'obiettivo di sensibilizzare popolazione e professionisti della salute sulle funzionalità e i benefici attesi.

#### Medicina fiduciaria

Sono stati formulati 328 preavvisi cartacei (343 nel 2018) all'indirizzo di enti pubblici: 238 per l'Ufficio di sanità, 21 per la Sezione della circolazione, 39 per l'Ufficio della migrazione, 13 per il Servizio naturalizzazioni, 1 per il Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale e 16 per altri enti pubblici. Tale calo è apparente in quanto espressione della crescente tendenza di richiesta di pareri per via elettronica. Si prevede di contere quest'ultimi a partire dal 2020.

#### Vigilanza sugli operatori sanitari

Sono stati redatti 23 rapporti per la Commissione di vigilanza sanitaria e aggiornati diversi altri. La vigilanza cresce nel numero e complessità dei casi, sia nell'ambito degli operatori sanitari sia delle strutture sanitarie. Inoltre, alcuni casi sono stati impegnativi nell'inchiesta, sia dal punto di vista giuridico sia dal profilo della gestione mediatica.

#### Promozione della salute

Sui temi "alimentazione e movimento" è proseguito il Programma d'azione cantonale 2017-2020, cofinanziato da Promozione Salute Svizzera: per il modulo bambini si sono raggiunti oltre 2'200 bambini e 270 moltiplicatori professionali e, tramite la newsletter "Movimento e gusto", ca. 1'650 persone; per il modulo anziani sono stati realizzati un fitness park a Lumino e uno a Ascona ed è iniziata la distribuzione dei nuovi pasti in atmosfera protettiva a domicilio certificati Fourchette verte con un incremento di oltre 1'100 pasti rispetto al 2018.

Il Programma cantonale tabagismo 2015-2019 è stato oggetto di una valutazione esterna. L'analisi dei dati del consumo di alcol e tabacco ha permesso di definire gli obiettivi del futuro programma. Il progetto di sensibilizzazione sul consumo problematico di alcol, iniziato nei centri diurni socioassistenziali in collaborazione con l'UACD, è stato esteso ai centri ricreativi. Sono state realizzate 8 rappresentazioni del teatro "Forum Ala mè età". Continuano i test d'acquisto alcol e tabacco e la sensibilizzazione dei venditori a favore della tutela della salute dei minorenni. È proseguita, orientandosi ai giovani, la campagna Salutepsi con la pubblicazione di 7 storie illustrate e 6 video-testimonianze, la realizzazione di un gioco sulle emozioni e la diffusione di gadget. Nell'ambito dell'Alleanza contro la depressione Ticino sono stati pubblicati l'opuscolo "Come ti senti davvero?", la "Guida pratica per lo studio medico" e realizzati 5 eventi pubblici in collaborazione con L'Ideatorio dell'USI.

L'Agenda scolastica, realizzata con il DECS, è stata distribuita agli allievi delle scuole medie e V elementare.

Il progetto cantonale “Meglio a piedi” ha sostenuto iniziative specifiche come Pedibus di ATA e il monitoraggio della pedonabilità di alcune città ticinesi operato da Mobilità pedonale Svizzera. Riguardo alla prevenzione nell’ambito delle cure, il progetto Girasole, ora sostenuto da OMCT e FMH, è stato consolidato in collaborazione con EOC e Ufficio dello sport.

Durante l’estate il Gruppo operativo salute e ambiente ha attivato il protocollo canicola e il monitoraggio sanitario per i colpi di calore presso i Pronto Soccorso del Cantone.

Il gruppo di lavoro Migrazione e salute ha sostenuto attività a favore della salute delle persone più vulnerabili e facilitato l’accesso alle cure e una presa a carico appropriata.

La pagina Facebook in novembre ha realizzato una campagna per la sensibilizzazione all’uso corretto degli antibiotici che ha raggiunto oltre 21’000 persone e 1’100 interazioni con il pubblico, e ha superato i 1’300 followers. La newsletter NewSalute ha raggiunto i 510 iscritti.

Il Centro di documentazione ha assicurato supporto scientifico alle attività dei collaboratori dell’ufficio e fornito consulenza a richieste esterne.

#### Analisi e valutazione sanitaria

Sulla base dei dati dell’Indagine sulla salute in Svizzera 2017 è stata completata la revisione del rapporto Obsan e del relativo opuscolo sulla salute nel Cantone Ticino. Su “DATI” sono stati pubblicati i risultati dell’indagine condotta in Ticino nel 2017 che stima le prevalenze di sovrappeso e obesità tra gli allievi di IV elementare.

### **4.3.6 Ufficio del farmacista cantonale (4.T30-34)**

#### Vigilanza sul mercato dei medicinali

Sono aumentati gli interventi per sospetto o effettiva presenza di medicinali contraffatti nella catena di distribuzione legale. In particolare, l’Ispettorato dei medicinali è stato più volte sollecitato a eseguire verifiche presso grossisti attivi a livello internazionale. Non si tratta tuttavia di un peggioramento reale della situazione, bensì della conseguenza determinata dalla messa in vigore a inizio anno delle normative introdotte nella legislazione federale sugli agenti terapeutici volte a concretizzare la Convenzione *Medicrime* del Consiglio d’Europa. Grazie a quest’accordo internazionale e al conseguente miglioramento dello scambio d’informazioni, la Svizzera ha strumenti più efficaci e moderni per contrastare il fenomeno della contraffazione di farmaci. In tutti i casi esaminati è risultato che i fornitori esteri presso cui i grossisti ticinesi si erano approvvigionati avevano effettivamente messo in circolazione lotti di medicinali o parte di essi risultati contraffatti; la merce appartenente a questi lotti e presente nei magazzini delle nostre società è stata bloccata. Si osserva che l’integralità di questi medicinali era destinata a esportazione verso altri Paesi. I grossisti interessati hanno dovuto rivedere le procedure di qualifica dei fornitori e di controllo e liberazione della merce trattata.

L’Ispettorato si è pure occupato di un caso di falsificazione della documentazione d’importazione di sostanze controllate (stupefacenti) in un Paese terzo per opera di una società autorizzata al commercio all’ingrosso e il procedimento penale è tuttora in corso.

I dettagli sull’attività di vigilanza sono riportati nell’allegato statistico.

#### Vigilanza sui medicinali

Ha destato notevole interesse l’introduzione nelle farmacie del Cantone, su base volontaria, della “dispensazione su misura” degli antibiotici, ovverossia la consegna al paziente del quantitativo esatto di dosi (pastiglie) necessario per completare la cura prescritta. Il farmacista è invitato a togliere dalla confezione le eventuali dosi in eccesso, trattenendole per alcune settimane a disposizione del paziente, qualora fosse necessario prolungare il trattamento. Al paziente – o meglio alla sua cassa malati – è fatturata la confezione intera. L’iniziativa è stata elaborata nell’ambito degli interventi volti a contrastare la resistenza agli antibiotici. Seguendo tale modalità operativa viene meno la necessità di richiedere ai pazienti di riportare in farmacia i resti delle cure contro le infezioni, così come raccomandato dalla Strategia nazionale contro le resistenze agli antibiotici (StAR). È dimostrato, infatti, che l’assunzione di antibiotici in automedicazione contribuisce allo sviluppo delle resistenze. Più della metà delle farmacie ha aderito alla proposta.

La difficoltà principale consiste nell'ottenere l'accordo del paziente, necessario in assenza di una base legale che lo obblighi, nell'interesse pubblico, ad accettare la dispensazione su misura; una quota importante di pazienti, infatti, non accetta di pagare il prezzo integrale. Si osserva che la dispensazione su misura è una procedura diversa dalla cosiddetta "dispensazione all'unità", la quale non implica il ricorso alle confezioni del commercio e consente di utilizzare le dosi in eccesso per altri pazienti. La Confederazione (UFSP e Swissmedic) ha manifestato il proprio apprezzamento per l'iniziativa, decidendo di basarsi sul modello ticinese per uno studio di fattibilità che sarà realizzato nel corso del 2020, come da mandato del Parlamento.

Dopo quello del 2015 - di cui si era ampiamente dibattuto nel settore, con l'obiettivo di rendere attenti gli operatori al grande rischio di confusione esistente con questo medicamento - e nonostante l'adozione di alcune misure correttive strutturali, c'è stato ancora un caso di grave intossicazione da *metotressato* per assunzione durante alcuni giorni di un dosaggio settimanale anziché giornaliero. Tale tipo di errore, che solitamente interviene al momento del passaggio del paziente fra due prese a carico (settore ambulatoriale - ambito ospedaliero; ospedale - casa anziani), è piuttosto ricorrente a livello internazionale e contraddistinto da un elevato tasso di mortalità.

Il monitoraggio dei pazienti che si presentano nei servizi di pronto soccorso con manifestazioni di tossicità acuta da droghe e nuove sostanze psicoattive (progetto *Swiss Drug Emergencies Network*) mostra un leggero incremento dei casi: 267 (2018: 227), di cui 128 (2018: 91) per intossicazione da canapa, 87 (2018: 66) da cocaina, 39 (2018: 29) da benzodiazepine. 180 pazienti (67%) sono arrivati in ambulanza; 40 (2018: 23) hanno necessitato un ricovero in cure intensive e 36 in una struttura psichiatrica. L'assunzione concomitante di alcol resta molto frequente. Presso il Centro regionale di farmacovigilanza sono iniziati i lavori preparatori per un progetto innovativo che mira ad applicare tecnologie d'intelligenza artificiale in tutti i processi attinenti la raccolta e l'elaborazione degli effetti avversi da medicinali.

#### Applicazione della legislazione federale

La prevista entrata in vigore all'1.1.2020 delle norme sull'integrità e la trasparenza nel settore dei medicinali nonché le incertezze a livello di interpretazione giuridica e applicazione pratica delle nuove disposizioni hanno portato alcune aziende farmaceutiche a revocare gli sconti concessi a ospedali e istituti. La discussione pubblica che ne è seguita e soprattutto i tempestivi interventi sul piano politico hanno fortunatamente permesso di chiarire la situazione, il che ha consentito alla grande maggioranza delle aziende di confermare le condizioni di vendita consolidate da anni, sconti compresi.

#### Realtà farmaceutica del Cantone

Il numero delle farmacie d'istituto è diminuito a causa dei cambiamenti intervenuti nella gestione dei medicinali all'interno delle case per anziani. Come segnalato nel rendiconto 2018, gli assicuratori malattia hanno disdetto il sistema che dal 1993 garantiva un approvvigionamento e un impiego dei farmaci razionale ed efficiente e che ha consentito di raggiungere i costi in assoluto più bassi di tutta la Svizzera (fr. 5.02 in media per giorno e per ospite, contro fr. 8.55 in Svizzera). Per salvare gli elementi forti del sistema ed evitare un rincaro generalizzato, è stata elaborata una soluzione transitoria, cui due terzi degli istituti hanno aderito, nonostante gli oneri supplementari. La Confederazione ha manifestato il suo interesse per il modello e discussioni sono in corso in vista di una sua adozione ed eventuale estensione ad altri Cantoni.

Il Registro cantonale dei volontari sani ha recensito 8 studi clinici con la partecipazione di 177 volontari (2018: 125). 142 persone (80.2%) si sono sottoposte a 1 solo studio, mentre 35 (19.8%) hanno partecipato a 2 studi; nessuno ha partecipato a un numero maggiore di studi.

#### Farmacia ospedaliera

Le forniture all'OSC di medicinali e materiale sanitario da parte della Farmacia Cantonale ammontano a 829'064.- franchi (2018: 791'660.- franchi); si tratta di dati effettivi di consumo. Il costo di una giornata di cura è ora di fr. 8.93 in CPC e di fr. 10.26 al CARL, con un aumento del 5% rispetto all'anno precedente, determinato dall'introduzione di nuovi farmaci.

### **4.3.7 Ufficio del veterinario cantonale (4.T35-36)**

#### Sanità animale

Le indagini epidemiologiche eseguite a livello nazionale per confermare lo stato sanitario per determinate malattie hanno coinvolto 29 aziende per la rinotracheite infettiva dei bovini (IBR), 29 per la leucosi enzootica dei bovini (LEB), 16 per la brucellosi ovicaprina e 15 per il virus della Bluetongue. Le analisi BSE effettuate sugli animali periti, eutanasiati o sottoposti a macellazione sanitaria sono state 218. Tutte queste analisi hanno dato esito negativo.

Sono stati notificati all'ufficio 5 casi di aborto da Clamidia, 3 casi di Adenomatosi polmonare, 2 casi di BVD, 8 casi di Coxiellosi, 1 caso di Laringotracheite infettiva dei polli, 5 casi di Peste americana, 1 caso di Peste europea, 4 casi di infezione del pollame da Salmonella di cui 1 da Salmonella typhimurium.

Per la Coxiellosi, si è avuto un episodio che ha coinvolto 7 effettivi di capre della Valle Maggia. Gli effettivi sono stati posti sotto sequestro e sono state ordinate misure sanitarie quale la vaccinazione delle capre, la termizzazione del latte destinato alla caseificazione o la pulizia e disinfezione delle strutture ospitanti gli animali e l'eliminazione inoffensiva dei concimi aziendali (vedasi il punto 4.3.5 dell'Ufficio del medico cantonale).

I veterinari hanno notificato 134 importazioni illegali di cani e 9 di gatti. Nei confronti degli autori l'UVC ha aperto una procedura contravvenzionale per infrazione alle norme che disciplinano l'importazione degli animali da compagnia (OITEAC) e concordato con i veterinari le misure sanitarie.

In base all'OFE/OPAn sono state autorizzate 9 fiere/esposizioni del bestiame, 4 esposizioni avicunicole, 3 manifestazioni con la presenza di varie specie animali e 2 esposizioni di rettili. L'ufficio ha rilasciato l'autorizzazione per lo svolgimento di 27 mercati organizzati dalla Commissione mercati bestiame (8 per bovini e 19 per ovini). La procedura per il rinnovo annuale delle patenti per il commercio di bestiame si è svolta normalmente, in collaborazione con l'Associazione svizzera negozianti bestiame.

La TMF AG di Bazenheid, su mandato del Cantone, ha raccolto ed eliminato 631 tonnellate di scarti di origine animale (-3). Sono stati inoltre cremati in un impianto autorizzato ticinese 939 cani (+68), 763 gatti (+21) e 74 animali di altre specie (+3).

#### Ispettorato

Gli ispettori, coadiuvati dagli assistenti specializzati ufficiali del Servizio cantonale d'ispezione e controllo (SCIC) e dagli ispettori degli apiari, hanno effettuato controlli nelle aziende che detengono animali per la produzione di derrate alimentari nei settori seguenti: protezione degli animali 113 (+13), sanità e traffico degli animali 161 (+52), farmaci 160 (+52), apicoltura 36 (-9). I controlli sulla produzione primaria del latte sono stati svolti anche in collaborazione con il Laboratorio cantonale: sono state controllate 149 (+29) aziende produttrici (compresi gli alpeggi) ed è stato impartito un divieto di fornitura a 5 aziende. L'UVC ha svolto un'attività di vigilanza sull'operato di bio.Inspecta AG e del SCIC con i quali ha stipulato un mandato di prestazioni, eseguendo l'audit di 2 controllori e ricontrollando 1 azienda già controllata da tali enti di controllo.

#### Protezione animali

Le segnalazioni concernenti la tenuta di animali hanno portato all'apertura di nuovi incarti, di cui 30 per animali da reddito, 120 per animali da compagnia e 7 per animali selvatici/esotici. Nella maggior parte dei casi sono stati esperiti dei controlli o dall'UVC o tramite collaborazioni con il SCIC, l'Ufficio caccia e pesca, i Municipi o la polizia cantonale e comunale.

In seguito a gravi o ripetute infrazioni alla legislazione veterinaria (OPAn e Legge cani), l'ufficio ha ordinato 12 sequestri di animali sfociati in 10 confische definitive, 14 ordini di allontanamento e 5 divieti di tenuta di animali a tempo determinato o indeterminato.

L'ufficio ha esaminato 69 domande di costruzione. Sono state collaudate alcune stalle per la detenzione di bovini, caprini e ovini e rilasciate 5 nuove autorizzazioni e 49 rinnovi di autorizzazione per la tenuta di animali selvatici. Sono stati pubblicati sul sito dell'ufficio 259 annunci di animali smarriti.



La commissione per gli esperimenti su animali si è riunita 4 volte e ha eseguito due ispezioni in stabulari di animali da laboratorio. La commissione ha terminato l'esame di 44 richieste d'autorizzazione per esperimenti su animali, preavvisandole favorevolmente. In nessun caso l'USAV, autorità autorizzata a ricorrere, ha contestato le autorizzazioni.

#### Igiene carni

L'UVC ha controllato 4 macelli riguardo al rispetto delle norme sull'igiene della macellazione e sulla protezione degli animali. Sono stati macellati e sottoposti a controllo 10'817 capi di bestiame (+724): 493 vitelli (-8), 3938 caprini (+353), 1891 ovini (+73), 373 manze (+77), 3525 suini (+181), 196 vacche (+50), 153 tori (-26), 198 buoi (+23), 44 equini (-5), 6 daini (+6). Gli animali risultati non atti al consumo e confiscati sono stati 3 vacche (+2), 7 caprini (+5), 5 suini (0), 2 ovini (-2) e 1 vitello (+1). Per la selvaggina cacciata, nell'ambito dei controlli sulla radioattività nei cinghiali sono stati controllati 643 cinghiali, dei quali 33 hanno evidenziato un superamento del valore limite ed è stato necessario predisporre il sequestro e l'indennizzo.

#### Importazione - esportazione

L'UVC ha vigilato su 318 importazioni di animali: bovini, equini, cani a scopo commerciale, pesci e api. Gli animali a unghia fessa e le api importati sono stati posti sotto sorveglianza ufficiale. Sono state validate 28 nuove aziende notificate come "importatori o esportatori" nella banca dati internazionale TRACES, che annovera in totale 522 aziende ticinesi. L'UVC ha rilasciato 122 certificati sanitari per l'esportazione di animali utilizzando il sistema informatico TRACES, soprattutto cavalli e in misura minore bovini, in alcuni casi cani o gatti esportati a titolo commerciale. Per le esportazioni a scopo non commerciale di animali da compagnia, che non soggiacciono alla vigilanza TRACES, sono stati vidimati 61 certificati veterinari per animali esportati in paesi extraeuropei e sono stati emessi 5 certificati sanitari per l'esportazione di prodotti di origine animale.

#### Legge cani

Sono stati notificati all'UVC 270 casi di morsicatura alle persone (+53) e 83 casi di morsicatura ad altri cani (+1), oltre a 5 cani particolarmente aggressivi (+5). L'ufficio ha rilasciato 232 autorizzazioni per la detenzione di cani delle razze soggette ad autorizzazione (+3). 6 richieste (-8) sono state respinte. Attraverso le segnalazioni dell'anagrafe canina AMICUS è stato possibile risalire alle detenzioni illegali perché prive di autorizzazione. Le tre razze più autorizzate dall'entrata in vigore della Legge sui cani nel 2009 sono il Pastore Tedesco, l'American Staffordshire Terrier e il Pastore belga. Gli iscritti ai test sono stati 284 (-10) mentre le sessioni d'esame sono state 30 come lo scorso anno. Le misure più frequenti ordinate in base ai risultati dei test sono l'obbligo di uso di guinzaglio o di pettorina in tutte le aree accessibili al pubblico (90), la frequentazione di corsi aggiuntivi presso una cinofila (58) e il recupero del corso preparatorio (25).

#### Servizi

Nell'applicazione del codice di procedura penale, l'ufficio ha emesso 308 decreti di apertura dell'istruzione (+5) e 191 decreti d'accusa (-59). I casi riguardavano principalmente l'applicazione della legge sui cani (24.5%), la legislazione federale sulle epizootie (59.5%) e la legislazione sulla protezione degli animali (13.60%). A seguito della gravità riscontrata, l'UVC ha proceduto a denunciare al Ministero Pubblico 4 casi.

### **4.3.8 Laboratorio cantonale (4.T37-39)**

#### Aspetti generali

Il Laboratorio cantonale è incaricato dello svolgimento dei seguenti compiti istituzionali:

- esecuzione della legislazione federale e cantonale concernente le derrate alimentari e gli oggetti d'uso.
- esecuzione del regolamento cantonale sull'igiene delle acque balneabili.

- esecuzione della legislazione cantonale concernente gli esercizi alberghieri e della ristorazione.

L'attività di controllo ufficiale si suddivide in:

- “attività ispettiva”, ispezioni o audit presso le 6'410 aziende alimentari o di oggetti d'uso attive in settori a valle della produzione primaria (di cui 6101 aziende alimentari, 122 distributori di acqua potabile non privati, 187 piscine) che sottostanno alla legislazione federale sulle derrate e gli oggetti d'uso;
- “attività ispettiva”, ispezioni o audit da parte d'istituzioni esterne con mandato presso 550 aziende di produzione primaria vegetale che sottostanno sia alla legislazione sulle derrate e gli oggetti d'uso sia alla legislazione agricola;
- “attività analitica”, analisi su campioni prelevati ufficialmente durante le ispezioni e le campagne (incluse le acque di balneazione degli 80 stabilimenti a lago, 49 sul Ceresio e 31 sul Verbano, e dei 13 punti di balneazione sui fiumi);
- “attività amministrativa”, procedure amministrative e contravvenzionali a seguito di non conformità nonché evasione delle crescenti richieste da privati (assoggettati e non).

Il Laboratorio svolge anche analisi su campioni non ufficiali presentati da clienti esterni principalmente nell'ambito dell'autocontrollo aziendale nel settore dell'acqua potabile.

Nel settore ispettivo, per le derrate alimentari e gli oggetti d'uso, ogni unità ispettiva ha assegnato in media 681 aziende da ispezionare (691 aziende nel 2016, 704 nel 2017, 687 nel 2018) a frequenze che dal 2017 sono regolate dalla legislazione federale (Ordinanza sul piano nazionale di controllo, OPNC).

Nel settore analitico, i campioni di derrate, acqua potabile e acqua di balneazione prelevati e analizzati ufficialmente sono 3'100 (inferiori ai 3'461 del 2018, ai 3'638 del 2017 e ai 4'203 del 2016, a seguito degli impegni causati dall'introduzione del pacchetto legislativo LARGO, per un focus orientato più sull'ispezione e a causa del pensionamento di 2 collaboratori, senza sostituzione per 8-9 mesi). La scelta delle matrici e dei parametri su cui vigilare è basata sul rischio ed è ipotizzabile che anche in questo settore la Confederazione legifererà e imporrà quantità e qualità dei campioni prelevati, analizzati o fatti analizzare ufficialmente. Rispetto ai pericoli biologici è continuata la sorveglianza del patogeno *Listeria monocytogenes* così come l'attività analitica nel settore della virologia (HEV, HEA e Norovirus) in derrate segnalate dai servizi sanitari come potenziale veicolo della malattia. Rispetto ai pericoli chimici è continuata la sorveglianza nel settore dei residui di prodotti fitosanitari (soprattutto nei vini ticinesi e nell'acqua potabile) e metalli pesanti, in particolare arsenico in acque potabili e derrate a rischio nonché quella dell'istamina in prodotti ittici.

#### Risultati di esercizio

Dal 2018 l'esercizio è valutato sulla base di 3 indicatori:

1. Numero d'ispezioni ufficiali in tutti i settori (produzione primaria vegetale, derrate alimentari, acqua potabile e di balneazione): 1'435 controlli periodici ufficiali, 30 verifiche, 6 ispezioni su segnalazione, 4 a seguito di intossicazione, 5 per autorizzazioni e 213 interventi diversi per un totale di 1'693, con una copertura del 24.3% delle attività (18.4% nel 2015, 20% nel 2016, 20% nel 2017 e 19.6% nel 2018). Il valore guida di quest'indicatore di prestazione (copertura del 25-33%) non è rispettato.
2. Numero di campioni ufficiali analizzati (1'575 derrate alimentari e oggetti d'uso, già inclusivo della verifica dell'acqua di piscine, divenuta oggetto d'uso con la revisione LARGO, e 1'089 acque potabili): 4.45 campioni di derrate alimentari e oggetti d'uso ogni 1'000 abitanti oppure 1 campione ogni 225 abitanti (244 nel 2015, 192.3 nel 2016, 174.4 nel 2017 e 208 nel 2018) e 3.07 campioni di acqua ogni 1'000 abitanti oppure 1 campione ogni 324 abitanti (249 nel 2015, 214 nel 2016, 303 nel 2017 e 261 nel 2018).

È rispettato solo parzialmente il valore guida di quest'indicatore di prestazione, fissato in 5 campioni di derrate e 2.4 campioni di acqua ogni 1'000 abitanti.

3. Incidenza dei casi di campilobatteriosi (media 2014-2019): aumentata a 78.65 (55.36 nel 2010-2015, 60.46 nel 2011-2016, 60.22 nel 2017, 72.9 nel 2018), è la 9<sup>a</sup> media più bassa della Svizzera, inferiore al valore nazionale (87.58). Pertanto è rispettato solo parzialmente il valore guida "incidenza in diminuzione e inferiore al valore nazionale". Si segnala che l'incidenza dei casi di campilobatteriosi è stata scelta anche a livello nazionale come uno degli indicatori di sicurezza alimentare lungo la filiera: il valore guida è di 60 casi per 100'000 abitanti.

#### **4.3.9 Istituto cantonale di patologia (4.T40-44)**

Prosegue l'aumento dell'attività clinica e i ricavi sono in linea con la tendenza degli ultimi dieci anni. La qualità del lavoro svolto è apprezzata dagli utenti (ospedali pubblici per il 50% e cliniche private oppure studi medici per il rimanente 50% del fatturato), che garantiscono una stretta e solida collaborazione. Ritenuta l'importanza di mantenere un centro di competenze unico in Ticino nel ramo della patologia, che garantisca qualità e equità delle prestazioni a favore di tutti gli utenti, sono state portate avanti trattative per l'integrazione dell'istituto nell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) nel 2020 (si veda il messaggio n. 7779 del 18 dicembre 2019). La sinergia con l'EOC mira a garantire solidità e continuità all'istituto che in futuro dovrà rispondere a nuove sfide, che spaziano dall'implementazione della genetica medica in patologia alla digitalizzazione, e assumere mandati d'insegnamento a favore della facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera Italiana.

Nel 2019 sono state portate a termine la costruzione del nuovo laboratorio d'istologia e la riattazione dello stabile esistente, nel quale si sono insediati medici e segretarie.

È stato un anno positivo e molto intenso. Oltre all'attività clinica, globalmente in aumento, si segnalano importanti risultati in attività scientifiche e la validazione di complesse analisi molecolari a favore dei pazienti. Per la prima volta in patologia sono stati utilizzati per l'attività diagnostica algoritmi d'intelligenza artificiale e ci si attende un rapido incremento di tali nuove applicazioni. Prosegue infine l'impegno a favore di attività d'insegnamento.

##### Registro cantonale dei tumori

L'attività del Registro cantonale dei tumori è suddivisa in due attività principali:

1. Registrazione delle malattie tumorali: sono state registrate 3'756 nuove malattie neoplastiche ed è stato eseguito il follow-up di 33'113 tumori. La casistica da seguire e aggiornare ha così subito un ulteriore aumento, che va di pari passo con l'incremento delle aspettative di vita e della popolazione residente. In considerazione dell'entrata in vigore a inizio 2020 della nuova Legge federale sulla registrazione delle malattie tumorali (LRT), si è operato a pieno regime per implementare i necessari adeguamenti dei processi operativi interni, del sistema informatico, del personale e dei fornitori di prestazione ticinesi.
2. Centro Programma Screening Ticino: sono state invitate 24'887 donne tra i 50 e 69 anni e sono state eseguite 13'074 mammografie presso i centri di radiologia accreditati sul territorio cantonale. È stata, così, raggiunta una partecipazione pari al 55%, se si esclude la popolazione invitata non eleggibile. Considerata la doppia lettura sistematica dei singoli esami mammografici e la terza lettura di pareri discordanti oppure entrambi positivi, finalizzate ad aumentare la sensibilità e la specificità del risultato diagnostico, i medici radiologi accreditati hanno letto in totale 27'229 mammografie.

Nella sessione del 5 novembre 2018 il Gran Consiglio ha evaso il messaggio n. 7576 del 12 settembre 2018, approvando all'unanimità la Mozione 1142 che chiedeva di organizzare un Programma cantonale di screening coloretale.

Il Consiglio di Stato nell'ambito del P2020 ha affidato al CPST la gestione del Programma cantonale di screening colorettales. Il 2019 è stato dedicato a una pianificazione di massima e all'avvio dei primi lavori preparatori cui nel corso dell'autunno ha fatto seguito un incarico al 40% sino a fine anno di una persona identificata dal CPST.

Nel mese di dicembre si è infine proceduto con il trasloco del Registro cantonale dei tumori e del Centro programma screening dalla precedente sede presso l'Istituto cantonale di patologia a Solduno verso nuovi spazi predisposti in via Ciseri 10 a Locarno, adatti al potenziamento dell'attività che avrà il CPST con il nuovo programma di screening.

#### **4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T45-58)**

I principali argomenti che hanno caratterizzato l'attività dell'OSC nel 2019 sono stati i seguenti.

- Avvio della collaborazione con l'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli (ORBV) nel campo della psichiatria di liaison e di consultazione. Quest'ospedale EOC era l'unico per il quale non era prevista una collaborazione con l'OSC, ma si avvaleva di medici psichiatri consulenti privati. Dal 2019, in virtù delle loro necessità, tutti gli ospedali EOC fanno così capo alle prestazioni psichiatriche offerte dall'OSC per la presa a carico dei loro pazienti.
- Sono proseguiti i lavori per l'elaborazione della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale per il quadriennio 2020-2023, che hanno subito un rallentamento per permettere di valutare la collaborazione con l'Istituto pediatrico della Svizzera italiana (IPSI) dell'EOC per la creazione di un'Unità integrata di cura per pazienti minorenni.
- Dopo l'introduzione del nuovo modello tariffale nazionale TARPSY per le prestazioni stazionarie, la Clinica psichiatrica cantonale (CPC) è stata oggetto di una verifica della sua codifica da parte di un ente esterno certificato. Gli esiti sono stati positivi, ciò che dimostra che il sistema di verifica interno messo in atto è adeguato alle esigenze.
- Sono continuate le trattative con gli assicuratori malattia per definire le tariffe TARPSY, il valore del punto TARMED nonché il riconoscimento per le prestazioni offerte nel quadro del progetto pilota *Home treatment*.
- L'OSC ha brillantemente mantenuto la certificazione del sistema di gestione della qualità secondo la nuova norma ISO 9001:2015.
- L'OSC ha collaborato con l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) della DASF per l'implementazione del progetto *Face à Face*, dedicato ad adolescenti fra i 13 ed i 20 anni con comportamenti violenti, fisici, psicologici, economici o diretti verso se stessi, per aiutarli a interrompere ogni forma di violenza fornendo loro un programma terapeutico per portarli a controllare i propri comportamenti.
- Logistica:
  - è stato traslocato il Servizio medico-psicologico (SMP) di Biasca, antenna di quello di Bellinzona, che ora è ubicato nella stessa sede del Servizio psico-sociale (SPS) dove si condividono gli spazi anche con Ingrado e l'Ufficio dell'aiuto e della protezione;
  - dopo che il Parlamento ha approvato il 17 settembre 2018 il credito per la progettazione della ristrutturazione dello stabile Mottino a Mendrisio/Casvegno (Messaggio 7538), si sono definiti il progetto e le tempistiche degli interventi che prenderanno avvio nel 2020 e permetteranno di offrire 6 posti supplementari per gli utenti del CARL e 6 camere per gli stagiaires;
  - contemporaneamente si sono studiati gli interventi per una manutenzione generale dello stabile Villa Ortensia, lavori che potranno essere avviati dopo la consegna dello stabile Mottino;
  - sono stati individuati degli spazi molto vicini all'attuale sede del SMP di Bellinzona e ciò permetterà di accogliere il personale supplementare attribuito a questo Servizio. Nel contempo, si è alla ricerca di una sede per il SPS di Bellinzona perché quella attuale non dispone più di spazi sufficienti.

Complessivamente, l'OSC si è occupata di 9'958 utenti (9'461 nel 2018), dei quali 2'123 minorenni (2'043) e 7'835 adulti (7'418).

La Clinica psichiatrica cantonale (CPC) ha registrato un incremento del numero di utenti (da 1'204 nel 2018 a 1'302), giornate di cura (da 45'281 a 45'944) e ammissioni (da 1'640 a 1'820). Si conferma la tendenza alla diminuzione della degenza media per caso e della degenza media individuale, mentre anche nel 2019 si è registrato un incremento del numero assoluto dei ricoveri su ordine medico o su richiesta dell'Autorità regionale di protezione o della Magistratura (da 541 a 665, pari al 36.5% dei ricoveri) che, soprattutto nella fase iniziale del ricovero, necessitano una presa a carico intensiva medico-infermieristica.

L'incremento dei casi seguiti ha condotto a un'occupazione media dell'86.2% (85% nel 2018).

La CPC è stata confrontata con una presa a carico molto intensa, con un'importante sollecitazione di tutto il personale. Due indicatori appaiono significativi: dei 1'942 casi transitati, il 48.2% presentavano una diagnosi principale o secondaria legata all'abuso di sostanze e il 32.6% delle ammissioni erano nuovi casi (al loro primo ricovero in CPC).

I ricorsi presentati alla Commissione giuridica LASP sono stati 188 (203 nel 2018), di cui 173 evasi tramite accordo con il ricorrente.

È stato un anno impegnativo, ricco di progetti e momenti significativi per il Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL). Rispetto alle trasformazioni che l'Istituto ha incontrato, in particolar modo negli ultimi cinque anni, i dati confermano la tendenza che vede la diminuzione dell'età media degli ospiti, l'aumento di dimissioni e gioco forza l'aumento di nuove ammissioni. L'età media degli ospiti accolti è stata di 57 anni.

Le unità abitative hanno accolto 120 ospiti per 39'649 giornate di presenza (39'893 nel 2018) di cui 2'948 riserve letto. Sono stati ammessi 17 ospiti (di cui 6 nel Progetto giovani in internato) e si sono registrate 18 dimissioni, compresi 6 decessi.

Per i Laboratori protetti è stato un altro anno di ridefinizione contestuale sia a livello di concetti sia nelle pratiche professionali, lavorative ed educative. 232 persone hanno svolto un'attività retribuita in tale contesto protetto.

Gli utenti delle unità abitative e dei Laboratori hanno inoltre beneficiato delle competenze di assistenti sociali, fisioterapisti, ergoterapisti e animatori. Fondamentale in tal senso è l'importante impegno tendente all'obiettivo di un'organizzazione puntuale e partecipata tra tutti gli operatori delle diverse équipes. Infine, consapevoli del fatto che il lavoro in psichiatria espone a una profonda fatica, è stata promossa una formazione interna sulla base dell'approccio del mutuo insegnamento.

Nell'attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS, SPPM, ambulatoriale CPC), si rileva un incremento degli utenti (da 6'083 a 6'406) e delle ore d'intervento (da 78'118 a 79'547). L'attività degli SPS è proseguita secondo l'impostazione e gli intenti degli anni precedenti, cioè focalizzando il lavoro sulla presa a carico degli utenti in modo specializzato, con progetti individualizzati e integrando le professionalità degli operatori in un concetto di attività di équipe terapeutica come principale strumento di cura.

Particolare importanza è stata data all'avvio e allo sviluppo del Servizio di medicina carceraria che nel corso dell'anno ha definito le procedure riguardanti il picchetto notturno e festivo oltre alle modalità di presa a carico dei detenuti e il piano terapeutico specifico per gli stessi.

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato un aumento degli utenti (da 1'886 a 1'977) così come del numero degli interventi (da 38'358 a 39'212). La presa a carico multidisciplinare specialistica (psicoterapia individuale e/o di gruppo a mediazione, seguito per i genitori, interventi psico-educativi individuali o di gruppo, intervento medico) rappresenta la ricchezza dei Servizi che permette di gestire situazioni cliniche, psicopatologiche e familiari molto complesse. Tale modalità di lavoro implica che gli operatori si interfaccino regolarmente fra loro, generando un importante impegno indiretto, non fatturabile.

Presso i Centri psico-educativi (CPE) sono stati ammessi 27 bimbi a fronte di 21 dimissioni. Complessivamente sono stati seguiti 146 bambini. La collaborazione con l'équipe dell'Unità di sviluppo (UNIS) è proseguita in modo proficuo permettendo la continuità nella presa a carico dei bambini autistici.

La difficoltà nel reclutamento di medici con specialità FMH di psichiatria infantile e dell'adolescenza spiega la prolungata assenza del coordinatore medico dei CPE. Tale assenza ha avuto inevitabili ripercussioni nell'operatività e ha reso necessario il supporto dei medici SMP.

Finanziariamente il fabbisogno a carico dello Stato è stato di 40.6 milioni di franchi (41.2 nel 2018). L'incremento dei ricavi (+3.3 milioni di franchi) ha più che compensato l'incremento dei costi. Significativo è stato l'aumento del fatturato delle degenze stazionarie (+2 milioni di franchi) e dei trattamenti ambulatoriali (+0.5 milioni di franchi).

Le spese per il personale hanno registrato un incremento imputabile a più fattori: ordinaria fluttuazione del personale e delle carriere salariali, incremento delle spese per personale in formazione e sostituzioni, attivazione di unità PPA finanziate da terzi quindi compensate da entrate.

L'avanzo teorico dell'Unità Amministrativa Autonoma (UAA) è stato di 3.0 milioni di franchi comprensivi del prelievo dal fondo di accantonamento inserito a preventivo 2019 quale misura di contenimento della spesa. Il limite di accantonamento sancito dalla Legge sulle UAA ha però imposto un versamento al fondo di 100'010.- franchi.

#### **4.3.11 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti, 4.T28, 4.T59-60)**

Continua la diminuzione delle giornate di presenza in strutture residenziali finanziate ai sensi della LCStup. Dal 2007 (13'650) al 2019 (4'075), vi è stato un crollo del 70.1% (2018: 4'845). A prescindere dalla tendenza in calo a livello nazionale e internazionale, si ricorda che, nel periodo indicato, la Scuderia Il Gabbiano dell'omonima fondazione è stata chiusa per aprire un foyer per adolescenti a Bellinzona, mentre il Centro residenziale a medio termine di Comunità familiare a Gerra Piano ha dovuto rinunciare alla propria attività in ragione dei previsti lavori di ristrutturazione dello stabile di proprietà del Cantone. Dal 2018, l'Associazione Comunità familiare gestisce "Laboratorio 21" ad Arbedo-Castione, nel quale offre momenti di aggregazione sociale, educativa e lavorativa a utenti di tutto il Cantone (la vicinanza con la stazione ne favorisce l'afflusso), dipendenti da sostanze e non inseriti in un circuito lavorativo quotidiano. A livello residenziale, l'unica struttura LCStup rimane Villa Argentina della Fondazione L'Ancora. Due ospiti sono stati collocati fuori Cantone per un totale di 474 giornate (2018: 183). La spesa totale per i collocamenti ammonta a 2.3 milioni di franchi (2018: 1.8), compreso il finanziamento di un appartamento clinico di 5 posti gestito presso Villa Argentina, che ospita persone alle quali necessita un tempo (e un luogo) d'attesa affinché sia organizzata la loro successiva presa a carico.

Il tasso d'occupazione dei 25 posti autorizzati a Villa Argentina (2018: 27) è stato del 78.6% (2018: 72.8%), conteggiando anche le giornate finanziate dal Dipartimento delle istituzioni, che sono state 3'056 (2017: 2'327), e le 42 di un utente da fuori Cantone (2018: 0). Le persone prese a carico con garanzia di pagamento da parte dello Stato sono state 36 (2018: 34) e i nuovi collocamenti 23 (2018: 20).

Per la casistica delle Antenne si rinvia all'allegato statistico. L'importo versato ammonta a 3.1 milioni di franchi (2018: 3.1) e comprende il finanziamento a Laboratorio 21. I Centri di competenza multidisciplinare per i trattamenti sostitutivi sono invece autofinanziati e la loro attività di presa a carico di pazienti non più gestibili dagli studi medici privati è in crescita. In tali centri sono state prese in carico 673 persone (2018: 626) e a fine anno i casi attivi erano 519 (2018: 433), di cui 269 con programma di cura in sede (2018: 280), mentre per 161 utenti (2018: 55) il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Inoltre, 32 utenti (2018: 18) sono presi a carico solo con la psicoterapia.

Per i trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico e al capitolo 4.3.4 Ufficio del medico cantonale.

## **4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie**

### **4.4.1 Considerazioni generali**

Il presente rendiconto tiene conto della nuova organizzazione della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF), in particolare la nuova Sezione del sostegno sociale e dell'inserimento (SdSS) e i due Uffici a essa subordinati (Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento e Ufficio dei rifugiati e degli ammessi provvisori). Il quadro organizzativo è stato completato con l'assunzione dei due Capi Ufficio e altre figure chiave in seno alla Sezione. È proseguita l'introduzione e la formazione di nuovi operatori socio assistenziali.

Nel settore dell'aiuto sociale, la prevenzione all'indebitamento eccessivo continua a rivestire un ruolo importante. Grazie alla fase pilota del Piano cantonale di prevenzione all'indebitamento eccessivo "Il franco in tasca", terminata nel 2018, è stato possibile evidenziare i punti di forza e le lacune dei provvedimenti implementati, in funzione del consolidamento di quelli efficaci. Uno degli ambiti cui si è prestata particolare attenzione è l'offerta di una consulenza specializzata. Analogamente alla fase pilota, si è continuato a promuovere e sostenere iniziative e progetti nell'ambito della sensibilizzazione, in particolare nei vari ordini scolastici, e della formazione, grazie soprattutto alla regolare offerta di corsi sulla gestione del budget familiare. Inoltre, si sono consolidate le misure per il sostegno ai familiari curanti, che vede coinvolti almeno tre uffici (anziani, invalidi e famiglie e giovani). Il termine "familiare curante" si riferisce a una persona che presta regolarmente assistenza, sorveglianza e accompagnamento, a titolo non professionale e in maniera totale o parziale, a una persona dipendente da terzi. Per sostenere e valorizzare questa preziosa risorsa, si sono promosse e sostenute iniziative e progetti in collaborazione con enti attivi nell'ambito degli anziani, della disabilità e della conciliabilità famiglia e lavoro. Inoltre, si è organizzata, in collaborazione con altri Cantoni, la prima Giornata dei familiari curanti, iniziativa intercantonale di sensibilizzazione e informazione. Per garantire un coordinamento efficace tra i molteplici enti attivi nel sostegno ai familiari curanti, si è istituita una "Piattaforma familiari curanti", che riveste un ruolo consultivo, ma è altresì luogo di condivisione delle informazioni e promozione della progettualità condivisa.

A livello di programmazione settoriale, il 2019 ha interessato due importanti settori. Da un lato, si è conclusa, con l'approvazione da parte dell'esecutivo, la Pianificazione delle strutture e dei servizi per invalidi adulti per il periodo 2019-2022. Dall'altro, sono stati avviati i lavori di Pianificazione degli anziani e cure a domicilio, che per la prima volta sarà integrata e coordinata tra i tre settori di intervento: case per anziani, servizi di assistenza e cure a domicilio e servizi per il mantenimento a domicilio. La nuova pianificazione avrà un orizzonte temporale 2021-2030.

### **4.4.2 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2019 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 16.01 Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni: - 7 novembre 2016 presentata da Paolo Pagnamenta e cofirmatari "Abitare e abitare bene a tutte le età: per un Ticino 2040 intergenerazionale" - 23 giugno 2014 presentata da Lorenzo Orsi (ripresa da Graziano Crugnola) per il Gruppo PLRT "Promuovere la costruzione di abitazioni adatte anche ad anziani autonomi autosufficienti" - 23 giugno 2014 presentata da Paolo Pagnamenta per il Gruppo PLRT "Favorire la ristrutturazione di case a misura di anziano e senza barriere architettoniche nei nuclei abitati di città e villaggi" (messaggio n. 7621)
- 22.01 Concessione al Comune di Mendrisio di un contributo unico a fondo perso di 3'050'000 franchi per le opere di ampliamento e ristrutturazione della Casa per anziani "Santa Lucia" di Arzo (messaggio n. 7625)

- 06.02 Concessione alla Fondazione Casa San Rocco di Morbio Inferiore, di un contributo unico a fondo perso di 11'900'000 franchi per le opere di realizzazione della Casa per anziani inserita nel Quartiere intergenerazionale di Coldrerio (messaggio n. 7627)
- 20.03 Creazione delle basi legali per attuare l'iniziativa parlamentare generica "Prima i nostri" - Preferenza indigena per il personale delle strutture ospedaliere private e delle altre istituzioni finanziate dal Cantone tramite un contratto di prestazione (messaggio n. 7638)
- 20.03 Creazione delle basi legali per l'attuazione della mozione "Vincolare l'adesione a un contratto collettivo di lavoro (CCL) per gli enti beneficiari di contratti di prestazione" (messaggio n. 7639)
- 20.03 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 27 giugno 2012 presentata da Daniele Caverzasio per il Gruppo della Lega dei Ticinesi "Un capitale di tempo per invecchiare tranquilli" (messaggio n. 7640)
- 05.06 Concessione alla Fondazione Provvista Madre a Balerna di un contributo unico a fondo perso di 3'645'000 franchi per la costruzione di un nuovo edificio denominato Casa Ursula (messaggio n. 7669)
- 08.08 Concessione alla Fondazione Rinaldi Istituto Miralago a Brissago, di un contributo unico a fondo perso di 1'949'000 franchi per l'ampliamento della casa con occupazione (messaggio n. 7690)
- 28.08 Concessione al Consorzio dei comuni di Alto Malcantone, Bedano, Cadempino, Gravesano, Lamone, Manno, Torricella-Taverne di un contributo unico a fondo perso di 2'600'000 franchi per le opere di ristrutturazione della Casa "Stella Maris" di Bedano (messaggio n. 7701)
- 28.08 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 giugno 2018 presentata da Ivo Durisch e cofirmatari "La regolamentazione del finanziamento pubblico da parte del Cantone delle Case per anziani non deve penalizzare gli enti di diritto pubblico (Comuni e Consorzi) rispetto a quelli di diritto privato (Fondazioni e Associazioni) (messaggio n. 7702)
- 11.09 Richiesta di stanziamento di un credito d'investimento di complessivi fr. 900'000.- per il sostegno alla costruzione e alla manutenzione straordinaria di alloggi per persone momentaneamente senza fissa dimora (messaggio n. 7710)
- 20.11 Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 13 marzo 2019 presentata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS "Per uno studio sul fenomeno delle molestie sessuali ed aggressioni subite dal personale sociosanitario" (messaggio n. 7754)

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale:

- 27.03 Revisione della Convenzione intercantonale relativa alle istituzioni sociali del 13 dicembre 2002 (RG n. 1477)
- 20.11 Recommandation/fil conducteur « Agenda Intégration Suisse : première activité professionnelle des AP/R sur le premier marché du travail » – consultation des cantons (RG n. 5876)
- 04.12 Modifica della legge federale sull'assicurazione malattie — 16.419 n Iv.pa. Humbel. Concorrenza per i prodotti menzionati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (RG n. 6078)
- 04.12 17.412 n Iv. Pa. Aebischer Matthias. Eque opportunità per la prima infanzia (RG n. 6079)

#### **4.4.3 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T61-65)**

A ottobre son stati avviati i lavori del progetto Pianificazione integrata 2021-2030 dei tre settori di competenza dell'Ufficio, dando così seguito all'auspicio del Gran Consiglio, espresso per la prima volta in occasione dell'approvazione delle pianificazioni LANz e LACD nel 2013, d'allestimento di una pianificazione unificata e coordinata LANz e LACD.



Il rapporto di pianificazione e il relativo messaggio del Consiglio di Stato per il Gran Consiglio sono previsti per l'autunno 2020.

#### Settore istituti per anziani

Il finanziamento cantonale degli istituti per anziani è fondato sulla Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz) e sulla Legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal). Dal punto di vista del finanziamento, vi è la distinzione tra istituti riconosciuti e finanziati per l'intera gestione (costi delle cure e costi alberghieri) e istituti finanziati unicamente per la parte di costo residuo di cura (art. 25a LAMal). Sono stati stipulati 56 contratti di prestazioni, dei quali 47 con enti che gestiscono case per anziani finanziate per l'intera gestione e 9 con enti che gestiscono case finanziate limitatamente al costo residuo di cura ai sensi della LAMal.

Le strutture sociosanitarie in esercizio, oggetto dei 56 contratti di prestazione summenzionati, sono in totale 68, numero invariato rispetto all'anno precedente. La differenza tra i due numeri è spiegata dal fatto che diverse strutture sono gestite in rete da un unico ente, in particolare:

- Lugano istituti sociali (LIS), 6 case per anziani confluite in un unico contratto di prestazione
- Congregazione Don Guanella, 3 strutture gestite in rete (Castel San Pietro, Tesserete e Maggia)
- Ente comunale case anziani del Mendrisiotto (ECAM), 5 case anziani gestite in rete
- Istituto Leventinese per Anziani Santa Croce di Faido, 3 strutture in rete
- Città di Bellinzona, rete ultima nata, costituita da 4 strutture di proprietà comunale

L'aumento del contributo globale 2018 rispetto al 2017 è spiegato dai seguenti elementi:

- incremento del grado di dipendenza dei nuovi utenti, che comporta un aumento del fabbisogno di cura e di risorse finanziarie
- inaugurazione della nuova struttura di Giornico, gestita dall'Istituto Leventinese per Anziani Santa Croce di Faido
- inaugurazione, a seguito dell'ampliamento, della Casa per anziani della Fondazione Opera Caritas a Sonvico
- inaugurazione, a seguito dell'ampliamento della Casa per anziani della Fondazione Bianca Maria di Cadro

Per gli investimenti in corso, sono proseguiti i lavori per le seguenti opere:

- realizzazione della nuova struttura Casa per anziani Tusculum di Arogno, "Padiglione Domus Hyperion"
- ampliamento della Casa per anziani Solarium di Gordola
- ampliamento della Casa per anziani della Fondazione Piccola Casa della Divina Provvidenza "Cottolengo" di Gordevio
- Infine, nel gennaio 2019 sono iniziati i lavori per la realizzazione di un Centro polivalente per anziani a Losone, con una capacità ricettiva di 60 posti letto

#### Settore mantenimento a domicilio

Settore in costante espansione sotto la spinta della domanda della popolazione anziana di un ventaglio di servizi e prestazioni finalizzato a consentirne il più a lungo possibile una permanenza a domicilio e organizzata secondo i propri bisogni. Quest'andamento è evidente sul piano del riconoscimento di risorse (incremento medio del contributo ai Servizi d'appoggio dell'11% rispetto all'anno precedente, vedi tabella 4.T63) e ancor più sul piano della dinamicità del settore: sono stati sostenuti e sviluppati una serie di progetti volti a sperimentare nuove prestazioni o il potenziamento (non solo quantitativo, ma soprattutto qualitativo) di alcune di quelle esistenti.

Nel comparto dei centri diurni con presa in carico socio-assistenziale (CDSA) ci sono stati ampliamenti di strutture esistenti e aperture di nuove strutture. In particolare, è stato aperto un centro a Maggia, gestito da Pro Senectute, il centro Bellinzona ha acquisito un nuovo spazio e il centro di Faido è stato potenziato attraverso il consolidamento della sua attività, che era stata avviata sotto forma di sperimentazione.

Il consolidamento e sviluppo delle attività dei CDSA ha permesso di sviluppare l'analisi di una nuova prestazione, specialmente finalizzata all'attivazione della rete informale, che costituisce un'evoluzione dell'attività dei CDSA nella direzione di un'apertura verso l'esterno.

Attraverso l'ATTE, ha proseguito il suo percorso il progetto "Regione solidale", che mira a ridurre la solitudine e l'isolamento delle persone anziane in contesti di valle (la sperimentazione riguarda la Leventina e la Val di Blenio), stimolandole a ricostruire i legami sociali attraverso un lavoro di attivazione della rete informale. Con Pro Senectute Ticino e Moesano, presso il quartiere Ligrignano di Morbio Inferiore, è continuato il progetto finalizzato alla creazione di spazi di vita comunitaria e all'integrazione di persone over 55 con difficoltà di reinserimento nel mondo del lavoro.

La Piattaforma CDSA, coordinata dall'Ufficio, ha promosso un percorso formativo per tutti i coordinatori nell'ambito della SUPSI e una nuova banca dati comune per l'allestimento di statistiche sulle attività.

Similmente, nel settore dei centri diurni ricreativi è stata creata una Piattaforma in collaborazione con l'Ufficio del medico cantonale, allo scopo di promuovere attività di prevenzione, condividere le buone pratiche e creare un coordinamento sul territorio.

Nel comparto dei servizi di trasporto, per adeguarsi alle norme della circolazione, si è dovuto sostituire parte dei trasporti gestiti dai volontari con trasporti svolti da professionisti e con vetture adeguate.

I servizi per ammalati (Hospice e Triangolo) sono evoluti nel percorso di adeguamento ai requisiti federali e cantonali di formazione del personale medico e infermieristico, in particolare negli ambiti delle formazioni specifiche previste nella strategia sulle cure palliative. Hospice ha realizzato un'analisi dei "Percorsi e qualità delle cure palliative", finalizzata a definire una "proposta per un modello di valutazione della qualità delle prestazioni da Hospice Ticino".

In collaborazione con l'Ufficio degli invalidi e Pro Infirmis Ticino e Moesano continua il progetto destinato a permettere di rimanere al domicilio alle persone adulte con un deficit fisico e in situazione di dipendenza da terzi per atti ordinari della vita quotidiana.

Nell'ambito degli aiuti diretti, si continua a osservare una crescita di beneficiari (+6.6% di anziani) e soprattutto della spesa (vedi tabella 4.T61). In collaborazione con il centro sistemi informativi (CSI), si sta concludendo la messa a punto di una nuova banca dati per la registrazione delle informazioni relative rilevanti dei beneficiari e l'allestimento di conteggi e delle decisioni.

#### Settore assistenza e cure a domicilio

Il settore, insieme a quello del mantenimento a domicilio, consente di ritardare il più possibile l'istituzionalizzazione delle persone con un'autonomia limitata (anziani e invalidi) e continua a registrare una crescita complessiva, differenziata nei suoi segmenti.

Per i Servizi d'assistenza e cura a domicilio d'interesse pubblico (SACDip), i dati sul numero di utenti e sulle ore globali rimangono sostanzialmente invariati, mentre le unità di personale impiegate, suddivise per figura professionale, aumentano di circa il 5%. Ciò è dovuto all'aumento della complessità della casistica, evidenziato anche dalla crescita, più elevata rispetto al resto dell'attività, delle categorie di prestazione a maggiore intensità professionale (consigli e istruzioni, esami e cure). Per i servizi spitex privati e per gli operatori singoli (infermieri indipendenti) i dati attestano un forte aumento dell'utenza, delle prestazioni erogate e del contributo versato dall'ente pubblico in termini di finanziamento residuo delle cure.

Nel merito dei progetti si segnala, in particolare:

- per individuare le possibilità concrete di realizzare il coordinamento delle infermiere consulenti materno-pediatriche (ICMP) è stato attribuito un mandato specifico alla direttrice sanitaria dell'Associazione Locarnese e Valmaggese di Assistenza e cura a Domicilio (ALVAD);
- il SACD del Mendrisiotto e del Basso Ceresio e l'ALVAD hanno proseguito la sperimentazione del progetto di sviluppo del "ragionamento clinico" in collaborazione con la SUPSI;
- i SACDip hanno prodotto un documento comune sul tema delle badanti, richiesto dalla Commissione consultiva dei Comuni, in vista degli approfondimenti della tematica nell'ambito della pianificazione integrata 2021-2030;
- nell'ambito dello sviluppo e dell'innovazione nelle pratiche infermieristiche, l'Ufficio ha collaborato con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) alla realizzazione di workshop e conferenze con i vari attori sul territorio.

#### **4.4.4 Ufficio degli invalidi (4.T66-67)**

Il 2019 si è caratterizzato per l'adozione da parte del Consiglio di Stato della pianificazione delle strutture e dei servizi per invalidi adulti valida per il quadriennio 2019-2022. Questo documento presenta, oltre agli orientamenti qualitativi, una previsione di posti necessari a coprire il fabbisogno.

Si segnala anche lo stanziamento di crediti per due progetti d'investimento: il 24 giugno 2019 il Gran Consiglio ha approvato il messaggio n. 7669 per il finanziamento del progetto di edificazione di una nuova struttura della Fondazione Provvista Madre denominata Casa Ursula a Balerna. Inoltre, il Parlamento ha approvato il 16 settembre 2019 il messaggio n. 7690 per lo stanziamento di un credito per l'ampliamento dell'Istituto Miralago a Brissago.

Parallelamente sono proseguiti gli scambi con gli enti preposti nell'ambito della presa a carico di persone con disturbo dello spettro autistico e, con la collaborazione dell'Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio, sono state gettate le basi per un'accresciuta collaborazione per il delicato tema dell'invecchiamento delle persone con disabilità. È stata infine consolidata l'offerta di posti per soggiorni temporanei nelle due strutture che hanno partecipato al progetto pilota.

Per la vigilanza, sono state effettuate 13 visite di sorveglianza che hanno coinvolto altrettanti enti al fine di verificare la conformità dei requisiti per l'autorizzazione d'esercizio.

Sono stati sottoscritti 23 contratti di prestazione con enti LISPI (Legge cantonale per l'integrazione sociale e professionale degli invalidi). Le strutture per invalidi finanziate sono state 88, comprese 5 scuole speciali private, di cui 4 con internato per invalidi minorenni.

Il numero di posti in strutture per invalidi adulti disponibili a fine 2019 era di 1'628 (2018: 1'595). Sono stati messi a disposizione 33 nuovi posti grazie all'incremento dell'offerta in strutture LISPI, in particolare 23 posti in casa con occupazione (da segnalare gli 11 posti riconducibili alla riconversione della struttura di Casa Sirio, precedentemente riconosciuta in regime appartamenti protetti, e i 3 nuovi posti legati alla creazione della nuova ala utenti anziane di Casa della giovane inaugurata nel mese di marzo), 9 posti per i centri diurni, esclusivamente da ricondurre all'entrata in attività a pieno regime del centro diurno provvisorio di Provvista Madre, 4 posti in case senza occupazione (di cui 3 per la struttura Ca' Mia della Fondazione San Gottardo), 1 posto nei laboratori protetti e 1 posto nelle case medicalizzate. Dato in controtendenza invece negli appartamenti protetti, che hanno fatto registrare una diminuzione di 5 posti, dovuta principalmente alla trasformazione della struttura di Casa Sirio in casa con occupazione.

I posti creati durante l'anno vanno a colmare parzialmente il fabbisogno esposto nella nuova pianificazione LISPI valida per gli anni 2019-2022. Nello specifico, è stata determinata una necessità pari a 160 nuovi posti (70 per una presa in carico diurna, 10 per una presa in carico notturna, 80 per una presa in carico diurna e notturna). Per la tipologia di disabilità si segnala un maggiore fabbisogno di posti per utenti con disabilità psichica e intellettiva. Per maggiori dettagli si rimanda al documento pubblicato sul sito internet dell'Ufficio.

Per i collocamenti extra-cantionali, l'Ufficio è attivo quale "servizio di collegamento" per il coordinamento nell'ambito della Convenzione intercantonale degli istituti sociali (CIIS).

Le persone adulte con disabilità d'origine ticinese collocate fuori Cantone in strutture riconosciute CIIS (già da lungo tempo o per brevi periodi) sono state 25 (-2 rispetto al 2018), di cui 1 dimissione (= rispetto al 2018) e 1 decesso (+1 rispetto al 2018) durante l'anno.

Gli utenti adulti confederati accolti in strutture ticinesi sono stati 56 (= rispetto al 2018). Si denota una sostanziale stabilità dei numeri totali dei collocamenti intercantionali, anche se la situazione può mutare rapidamente.

Le segnalazioni complessive esaminate dal Servizio d'informazione e di coordinamento per le ammissioni nelle Istituzioni LISPI sono state 115. Il 62.6% concernevano uomini e il 37.4% donne. Le richieste di presa a carico sia diurna sia notturna sono state il 42.6% del totale, quelle solo notturne il 41.7% e quelle solo diurne il 15.7%.

La richiesta di collocamento è in prevalenza proveniente da persone con disabilità psichica, vale a dire il 58.3% del totale delle segnalazioni, il 30.4% delle segnalazioni riguarda persone con disabilità mentale, mentre le richieste che concernono persone con disabilità fisica si attestano al 11.3%.

Le richieste sfociate in un collocamento presso una struttura LISPI sono state il 39.1% di tutte le segnalazioni. Il 29.6% sono persone in lista d'attesa e la maggioranza di queste sono attive, vale a dire si tratta di persone già inserite in una struttura LISPI, ma in lista d'attesa per un ricollocamento oppure che chiedono la messa in lista in ottica futura. Il 28.7% delle segnalazioni non conduce a un collocamento: si tratta di richieste sotto forma di pre-segnalazione, di situazioni contingenti che si modificano nel tempo, di decisioni di rinuncia o ancora di segnalazioni da indirizzare verso strutture non LISPI. Il restante 2.6% concerne casi che sono stati collocati e dimessi nel corso dello stesso anno: nello specifico si tratta di persone che non aderivano al progetto.

Tra il 2017 e il 2018 (ultimo anno con dati completi) sono stati 20 i nuovi posti messi a disposizione e il contributo globale di competenza per il settore degli invalidi adulti è aumentato dell'1.3%. Tuttavia si è registrata una diminuzione delle giornate di presenza (-0.7%). Il contributo unitario per giornata di presenza è così aumentato dell'1.8%.

Per il settore degli invalidi minorenni, si registra tra il 2017 e il 2018 un aumento del contributo globale di competenza pari a +6.4%. Il numero di utenti collocati è aumentato in maniera importante (+17%) e parallelamente si è constatato un incremento delle unità complessive di personale (+7.4%). Di conseguenza il contributo per giornata di presenza è lievitato del +5.4%.

#### **4.4.5 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (4.T68-73)**

##### Giovani

Nella promozione delle politiche giovanili i progetti presentati da giovani e da enti è aumentato in modo sorprendente da 46 a 63 (+36.9%), con un aumento considerevole anche dei contributi (da 358'646.- a 414'183.- franchi, vedi tabella 4.T68). Tale aumento è da collegare alla visibilità ottenuta grazie al programma triennale (2017-2019) di rilancio del settore e alla campagna per il 30° della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo. Grazie al supporto dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, il "Progetto di aggiornamento e rafforzamento delle politiche giovanili 2017-2019" ha consentito la creazione di una piattaforma composta da una trentina di professionisti ed enti attivi nelle politiche giovanili e di 4 gruppi di lavoro tematici. Il programma ha permesso di organizzare, in collaborazione con la SUPSI, il Gruppo 20 novembre, il Forum genitorialità e la Piattaforma delle politiche giovanili, in occasione del 30° della Convenzione Onu sui diritti del fanciullo, una campagna di sensibilizzazione sul tema dei diritti dell'infanzia, che si è concretizzata in diverse iniziative (cfr. [www.gruppo20novembre.ch](http://www.gruppo20novembre.ch)), tra cui: una quarantina di eventi, la realizzazione di un gioco da Tavola *Il villaggio dei diritti*, il documentario *Al centro dei giovani* prodotto dalla RSI e il convegno *Per educare un villaggio ci vuole un bambino. Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: dalla teoria alla pratica*, che ha visto la partecipazione di 280 persone e ha riscontrato un ottimo apprezzamento.

Inoltre, sono state organizzate due serate con i Comuni che hanno visto la partecipazione di oltre 35 Comuni. Con la SUPSI si è collaborato alla creazione di 2 CAS in animazione socio-culturale, protezione e lavoro di prossimità, che hanno debuttato a gennaio 2019. Per contro, il numero di centri d'attività giovanili riconosciuti e operanti è diminuito a 14 (-1 centri), a causa delle difficoltà logistiche di un centro (vedi tabella 4.T69). In compenso è stato avviato un progetto di animazione itinerante a Bellinzona ed è stata annunciata la prossima creazione di un centro a Biasca.

La *Strategia cantonale di prevenzione della violenza che coinvolge i giovani (0-25 anni) 2017-2020*, nell'ambito del programma nazionale *Giovani e violenza*, è in pieno svolgimento, grazie al coordinamento di una direzione strategica interdipartimentale e dell'Ufficio per il coordinamento operativo; ciò ha permesso l'avvio o il consolidamento di diverse misure (in ambito di prevenzione scolastica, familiare, nello spazio sociale e nello sport), tra cui, in particolare, l'attivazione del programma *Face à Face*, ispirato a un modello presente nel Cantone Ginevra e rivolto a giovani autori di episodi di violenza. Inoltre, l'Ufficio ha partecipato al gruppo di lavoro sulla prevenzione della radicalizzazione.

### Famiglie e minorenni

Nell'ambito della protezione dei minorenni, il numero di posti d'accoglienza presso i Centri educativi per minorenni (CEM) è diminuito da 340 a 331 posti (-9 posti) a seguito della chiusura di un CEM e di riflesso ha presentato una corrispettiva diminuzione delle giornate d'occupazione (-1.4%). Il tasso d'occupazione rimane elevato. I collocamenti di minorenni con problematiche psicosociali complesse, in strutture specialistiche fuori Cantone o in strutture in Ticino autorizzate ma non riconosciute, è sostanzialmente rimasto immutato e ammonta a 38 casi (invece di 39 casi dell'anno precedente). A fine 2019, di questi 38 affidamenti, 25 erano ancora in corso. Per far fronte a questa casistica, con la Fondazione Canisio si sta elaborando un nuovo progetto. La diminuzione del costo complessivo dei contratti di prestazione nel settore minorenni (da 27.28 a 26.12 milioni di franchi) è dovuta alla chiusura di un CEM (vedi tabella 4.T70). Un terzo dell'importo è fatturato ai Comuni, che possono utilizzarne sino al 50% in incentivi alle politiche familiari. I Comuni hanno utilizzato come incentivi ben 4'477'795.- franchi pari al 96.20% della disponibilità (contro il 95.88% del 2018). Nel settore della protezione sono stati perfezionati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta (quali, ad esempio, accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi, di consulenza alle famiglie o d'inserimento occupazionale, consolidamento delle famiglie affidatarie).

L'Ufficio ha perfezionato il proprio modello di vigilanza, ispirato agli standard di qualità Quality for children (Q4C) e alla Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La piattaforma "*Minorenni problematici in affidamento presso terzi*" ha accompagnato lo sviluppo del progetto di una cellula d'intervento d'urgenza per casi complessi, attribuita alla Fondazione Paolo Torriani, che sta fornendo ottimi risultati, garantendo un intervento di protezione in situazioni d'urgenza e per casi complessi. È un servizio innovativo che colma una lacuna della rete dei servizi di protezione.

Con il sostegno dell'Ufficio federale della salute pubblica e del DECS, l'Ufficio ha partecipato a un programma di promozione dell'intervento precoce nella lotta all'esclusione giovanile (2018-2020). L'Ufficio ha altresì partecipato al gruppo di lavoro promosso dal Forum per la promozione della salute nella scuola, che ha definito i criteri per la validazione di progetti di prevenzione nelle scuole.

Riguardo alle politiche di sostegno della famiglia e dell'infanzia, i nidi dell'infanzia autorizzati sono aumentati di 2 unità giungendo a 60 per complessivi 1'849 posti, 71 posti in più rispetto al 2018. È pure stato riscontrato un aumento dei posti di lavoro (unità a tempo pieno) da 419.6 a 439.7 unità (+20.1 UTP) vedi tabella 4.T72. Un ulteriore obiettivo raggiunto è stato il miglioramento della qualità delle prestazioni, grazie al consolidamento di più progetti: bilanci socio-pedagogici dei servizi dei nidi che presentano lacune, corsi specialistici per direttrici ed educatori di nido e di centri extrascolastici, progetti mirati di consulenza ai nidi e apposite giornate di studio, nonché un manuale per l'apertura di un nido.

Il numero di centri che organizzano attività extrascolastiche è aumentato a 29 (+1 centro), con un aumento di posti da 952 a 1'032 (+80; +8.4%) e una frequentazione di 3'526 bambini (+389), segno di un crescente bisogno e di un adeguamento dell'offerta. Va inoltre segnalato che i posti autorizzati aumentano durante la pausa pranzo di 187 e durante le vacanze di 88, grazie a deroghe specifiche, concesse in funzione del bisogno dimostrato.

I Centri di socializzazione restano 18, ma con un aumento di posti da 607 a 635 (+28 posti).

Nell'ambito delle politiche familiari sono state consolidate tre piattaforme:

- *Forum genitorialità*: 30 rappresentanti di enti per la formazione e la consulenza ai genitori;
- *TIPi Ticino progetto infanzia*: 30 partecipanti di enti per la formazione della prima infanzia;
- Centri extra-scolastici: 28 partecipanti per il coordinamento e lo sviluppo di progetti in questo ambito.

I progetti d'informazione, prevenzione e sensibilizzazione rivolti a genitori e formatori sono aumentati a 20 (+1), per un numero di 723 incontri, quali corsi, serate e giornate.

Nella campagna dell'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti d'integrazione della prima infanzia, il Ticino è tra i cantoni più propositivi con 7 progetti riconfermati.

### Colonie

L'attività di sostegno e promozione delle colonie di vacanza estive ha visto una diminuzione dei partecipanti alle colonie residenziali riconosciute (da 2'396 a 2'261) e delle giornate di presenza (da 32'734 a 30'983). La diminuzione è da ricondurre in gran parte a un calo dei partecipanti nelle colonie organizzate dagli scout (-97). Si annota positivamente un aumento significativo nell'ambito delle colonie integrate (+24 partecipanti).

Sono in corso riflessioni volte a rilanciare l'offerta attuale di colonie e campi di vacanza, tenuto conto dei bisogni emergenti come pure dell'aumento di proposte alternative (centri extrascolastici, colonie diurne).

## **4.4.6 Ufficio dell'aiuto e della protezione (4.T74-81)**

### Settore famiglie e minorenni

Il cambiamento dell'applicativo informatico e del parametro di computo dei dossier (1 dossier per ogni minore invece di 1 dossier per ogni famiglia) avvenuto nel 2018 ha causato l'interruzione della serie storica che permetteva di leggere l'evoluzione della casistica. Inoltre, la qualità del dato 2018 lo rende difficilmente confrontabile con il dato 2019: solo dal 2020 si tornerà ad avere un'indicazione affidabile sull'evoluzione dei dossier.

I casi seguiti dal settore ai sensi della Legge per le famiglie sono stati 1'957 (dato purtroppo non paragonabile al 2018).

Le prestazioni di prima consulenza a persone, famiglie, enti e autorità sono state 250, le richieste di anticipo alimenti 247 e le consulenze a persone in cerca d'impiego su mandato degli Uffici regionali di collocamento (URC) 81 (+14). Sono aumentati gli interventi valutativi di collocamento di minorenni presso terzi e di sorveglianza su mandato d'autorità così come le auto-segnalazioni da parte delle famiglie. Come riportato nella tabella 4.T75, il dato presente nel Rendiconto 2018 è rettificato in questa pubblicazione: le segnalazioni d'autorità sono state 1'192 e le auto-segnalazioni 534.

Fra le azioni ordinarie del settore vi è il ruolo esercitato dall'Ufficio in veste di Autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'accoglimento di minorenni a scopo di affiliazione (OAMin), che prevede la verifica dell'idoneità delle famiglie affidatarie, il rilascio dell'autorizzazione per l'accoglimento di un minorenne e le attività di vigilanza e consulenza. Nel 2019, 216 minori erano affidati a 177 famiglie e sono state svolte 55 inchieste per affido familiare. Si conferma l'importanza degli affidamenti intra-familiari (a nonni e a parenti), che rappresentano oltre la metà del totale, dato indicativo di una solidarietà intergenerazionale viva e presente. In generale, le famiglie affidatarie si confermano una risorsa importante e una valida alternativa al collocamento istituzionale.

Il settore, dal 1° marzo 2016, ha la competenza di decidere misure di protezione urgenti nelle situazioni di minori senza la custodia dei genitori. Come durante i primi due anni di attività, il servizio è intervenuto in una decina di occasioni.

#### Servizio per l'aiuto alle vittime di reati

I dati statistici del Servizio per l'aiuto alle vittime di reati (SLAV) del 2019 non si discostano da quelli dell'anno precedente: è stata assicurata consulenza a 598 persone per un totale di 1'195 prestazioni di aiuto immediato e/o a più lungo termine ai sensi della LAV.

Rispetto al 2018, le persone seguite sono diminuite (-4) e le prestazioni fornite sono aumentate (+52). Tuttavia occorre considerare che quest'ultimo dato è determinato dalla crescita della voce *assistenza materiale* (+111), che a partire dal 2018, su indicazione dell'Ufficio federale di statistica, comprende le prestazioni finanziarie. Le prestazioni sono diminuite nelle voci *assistenza giuridica, protezione e alloggio, assistenza psicologica* e aumentate o rimaste stabili nelle voci *misure per la protezione del fanciullo, assistenza medica, assistenza sociale, altro*.

Un dato costante nel tempo è quello relativo al sesso delle persone che consultano la LAV: circa tre quarti sono di sesso femminile (74.1%). È costante pure il dato delle consulenze a favore di minorenni, che rappresentano circa un settimo del totale (14.9%).

Sono aumentate le persone nella fascia 30-64 anni (+35 unità), a differenza di quelle nella fasce 18-29 anni e >64 anni, diminuite di 30 rispettivamente 13 unità. Di fatto, è all'interno della fascia 30-64 anni che è maggiormente presente la violenza domestica e di genere. È noto che i casi di reati di violenza sulle donne e domestica sono in costante aumento, anche grazie a una maggiore sensibilizzazione e prevenzione sulla tematica. In Svizzera, oltre all'entrata in vigore nel 2018 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione di Istanbul), in novembre il Consiglio federale ha approvato una nuova ordinanza che consentirà il finanziamento di campagne di sensibilizzazione a livello nazionale, provvedimenti di formazione destinati a specialisti e progetti di prevenzione focalizzati su vittime o autori. Da rilevare inoltre che sempre dal 1 gennaio 2020, il Servizio per l'aiuto alle vittime di reati con decisione del dicembre 2019 applicherà la modifica delle raccomandazioni della Conferenza svizzera degli uffici di collegamento della legge federale sull'aiuto alle vittime di reati (CSOL-LAVI), adottata anche dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) nel novembre 2019, che prevede il passaggio del finanziamento dell'alloggio in urgenza da 21 a 35 giorni.

In merito alla fonte della segnalazione, continua a essere preponderante (66.4% del totale) e in aumento (+5.5%) quella diretta: sono le vittime stesse che si rivolgono al servizio. Il dato è indicativo della fiducia che ripongono nella garanzia della confidenzialità e dell'anonimato, alla base della missione del servizio. All'aumento delle auto-segnalazioni contribuisce anche la maggiore conoscenza del Servizio attraverso il passaparola e il sito web. Sono per contro in diminuzione le segnalazioni della polizia e del ministero pubblico (-3.2%).

Si segnalano 65 interventi di consulenza indirizzati principalmente a istituti scolastici, educativi, a professionisti privati o ad associazioni sportive o ricreative. Il tipo di consulenza e sostegno richiesti concerne minori in situazione di criticità in ambito di presunti maltrattamenti e abusi sessuali e/o di violenza intra-familiare.

#### Settore curatele e tutele

Per garantire una presa a carico individualizzata a tutti i livelli, ciascun curatore è affiancato da un segretario che lo supporta nelle attività amministrative e contabili. La gestione finanziaria degli utenti avviene tramite conti individuali in modalità e-banking ed entro fine 2020 è prevista la sostituzione del programma contabile.

Il numero di aperture di dossier (282) è aumentato, come quello delle chiusure (246), con un saldo dei mandati gestiti a fine anno (739) superiore del 5.1% rispetto al 2018.

Il 37% dei movimenti di apertura e il 46% di quelli di chiusura riguardano trasferimenti interni; In progressiva diminuzione la parte di movimenti di apertura (4.6%) e di chiusura (5.7%) dovuta alla riconversione, quasi conclusa, delle misure dal diritto previgente al 2013.

I 739 mandati gestiti sono ripartiti in 370 (+6.6%) misure di protezione a favore di minorenni e 369 (+3.7%) a favore di adulti. Le prime, aumentate maggiormente nel corso degli ultimi anni, rappresentano la metà delle misure totali.

Per le misure a favore di minorenni, quelle che occupano principalmente il settore sono le curatele educative (188) e le tutele per minorenni (72). A causa del drastico calo degli arrivi di richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati, sono diminuite (-14) le curatele di rappresentanza dei minori in base all'art. 306 del Codice Civile. Si assiste per contro a un leggero aumento (+4) delle misure di amministrazione della sostanza in base all'art. 325 del Codice Civile. Le curatele e le tutele in caso di adozione (art. 17 LF-CAA e art. 18 LF-CAA) sono 33. Solo 1 curatela e accertamento paternità del diritto previgente al 2013, in fase di chiusura, non è stata riconvertita.

Nel settore dei maggiorenni, le misure decise prima del 2013 e non ancora adattate al nuovo diritto sono 6: 5 tutele (artt. 369-372) e 1 curatela volontaria (art. 394), tutte in via di chiusura. Sono invece 165 le curatele di portata generale: 161 le curatele di rappresentanza e amministrazione dei beni e 37 le curatele di altro tipo decise nel 2018 in base al nuovo diritto.

#### Settore adozioni

L'Ufficio rappresenta l'Autorità centrale ai sensi dell'Ordinanza federale sull'adozione (OAdoz), cui compete di verificare l'idoneità delle famiglie che si candidano all'adozione, di svolgere la procedura di autorizzazione ad accogliere gli adottandi e di seguire il rapporto di affiliazione vigilando fino all'adozione.

Sono proseguite le collaborazioni con gli intermediari presenti in Ticino (per Burkina Faso, Haiti, S. Domingo e Thailandia) per meglio coordinare l'attività e con i formatori per coordinare l'offerta di corsi. Su proposta dell'intermediario per la Thailandia in Ticino, l'Ufficio ha organizzato un incontro con le Autorità thailandesi (in occasione di una loro visita in Svizzera), al quale hanno partecipato anche rappresentanti dell'Ufficio di stato civile e dell'Autorità centrale federale.

I bambini giunti in Ticino in affidamento pre-adoztivo o già adottati nel Paese d'origine conformemente alla Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA) sono stati 16 (-1). Il numero maggiore di bambini è giunto dalla Thailandia (6), mentre gli altri provengono da Haiti (5), Brasile (2), Burkina Faso (1), Togo (1).

A questi si aggiunge 1 bambino nato in Svizzera, per il quale si è proceduto all'adozione nazionale. Il 75% ha 4 o più anni; di questi il 75% ha un'età compresa fra i 4 e i 7 anni.

A fronte di 16 bambini giunti in Ticino durante l'anno, a fine 2019 le famiglie in fase di valutazione o in attesa erano 41 (-8). Le rinunce sono state 10 (-2).

Si conferma per il secondo anno l'aumento delle domande di adozione del figliastro (15 indagini in corso, +1 rispetto al 2018 e +9 rispetto al 2017) a seguito dell'entrata in vigore il 1° gennaio 2018 delle modifiche del Codice civile in materia di adozioni, che hanno sostituito il criterio dei 5 anni di matrimonio con quello dei 3 anni di comunione domestica e che hanno aperto l'adozione del figliastro ai partner registrati e ai conviventi di fatto.

#### Servizio Care Team Ticino

Il Care Team Ticino ha continuato il suo operato grazie a militi della Protezione civile appositamente formati (*care giver*) per sostenere le persone coinvolte in situazioni potenzialmente traumatiche. Si è avvalso della collaborazione del picchetto della Sezione del militare e della protezione della popolazione per la coordinazione e del picchetto psichiatrico dell'OSC per il supporto ai *care giver* durante gli interventi in caso di necessità.

Il Care Team Ticino è stato sollecitato 55 volte (di cui 1 senza seguito). Il numero degli interventi è in linea con quello degli anni precedenti e con le previsioni iniziali, in media un intervento a settimana.

Hanno beneficiato del supporto 270 adulti, 91 ragazzi (dai 6 ai 18 anni) e 4 bambini (meno di 6 anni) per un totale di circa 375 ore d'impiego fornite da 128 *care giver*.



Il Care Team Ticino, attraverso il suo coordinatore affiancato da una psicologa certificata dalla Rete nazionale dell'Aiuto psicologico d'urgenza, ha tenuto vari corsi a favore dei propri membri e dei partner del soccorso, per un totale di 13 giorni di formazione. Ha inoltre partecipato con 14 *care giver* a un esercizio d'impiego a livello cantonale.

#### 4.4.7 Centro professionale e sociale di Cugnasco-Gerra (CPS)

L'attività, sviluppata principalmente in base ai mandati dell'Ufficio cantonale dell'assicurazione invalidità (UAI), ha permesso a 145 utenti di svolgere provvedimenti professionali nei vari settori del CPS.

Sono stati svolti 47 colloqui di presentazione di nuovi casi, mentre all'attenzione dei vari Uffici AI sono stati redatti 316 rapporti.

I danni alla salute degli assicurati AI di origine fisica (21%) sono nettamente diminuiti a discapito di un incremento delle problematiche di tipo psichico (55%) e mentale (23%).

Negli ultimi anni il CPS lavora in prevalenza con giovani sotto i 20 anni (64%) e giovani adulti dai 20 ai 29 anni (26%). Questi dati comprendono anche l'accoglienza di giovani in stage segnalati dal pretirocinio o dalla scuola speciale (ciclo di orientamento) senza mandato AI.

I disturbi di tipo fisico sono in genere legati a problematiche reumatologiche. I danni alla salute di tipo psichico comprendono situazioni complesse dal punto di vista psicopatologico.

Negli ultimi anni, per l'utenza giovanile si assiste a un incremento del disagio psichico, spesso associato a una fragilità cognitiva-mentale, a situazioni di dipendenza (sostanze, internet), a disturbi emotivo-affettivi e di tipo comportamentale. Si tratta di giovani che spesso sono stati confrontati a fallimenti scolastico-professionali e richiedono interventi specialistici e individualizzati.

La presa a carico è complessa e va coordinata con i familiari di riferimento, oltre che con il consulente AI e sul territorio con gli operatori dei servizi esterni che si occupano degli utenti. Ciò richiede interdisciplinarietà e soprattutto molteplicità degli interventi.

Nella maggior parte dei casi gli utenti beneficiano di una consulenza e di un sostegno psicologico abbinato a percorsi di accertamento e di formazione, oltre che di una valutazione/recupero delle conoscenze scolastiche.

I percorsi di formazione e riformazione sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 12 utenti terminare il tirocinio: formazione in esternato (7), meccanica (1), cucina (1), orologeria (1), economia domestica (1) e informatica (1).

Nei settori professionali del CPS 36 persone hanno svolto una formazione, 44 un accertamento, mentre 20 hanno seguito una misura di reinserimento e 43 utenti di altri enti (scuole speciali, pretirocinio, altre fondazioni) hanno potuto svolgere uno stage orientativo di una o più settimane. Al laboratorio per i giovani sono stati segnalati 18 utenti per un'osservazione. Inoltre al CPS sono stati assegnati 17 mandati di *job coaching*.

Il Servizio educativo e abitativo (SEA) si occupa della parte abitativa durante la settimana lavorativa degli assicurati. Il SEA organizza attività mirate, coinvolgendo direttamente gli assicurati o su richiesta specifica del coordinatore di progetto.

L'abitativo di Gerra Piano dispone di 21 camere singole, di cui 2 predisposte per l'accesso a persone con disabilità e 1 riservata per le emergenze. In caso di richiesta, il SEA accoglie anche persone adulte inviate dal Centro di accertamento professionale (CAP) o da altri settori del CPS. Il SEA dispone inoltre di due appartamenti a Bellinzona per progetti orientati a una maggiore autonomia personale.

Gli utenti del SEA sono prevalentemente giovani tra i 16 e i 23 anni. Nello spazio abitativo si sviluppano le competenze sociali volte ad acquisire gli strumenti necessari per affrontare in modo autonomo la vita quotidiana e il mondo del lavoro; in sintesi: autonomia personale, senso di responsabilità, capacità relazionale, integrazione, ascolto dell'altro, tolleranza, negoziazione, rispetto delle regole comuni, cura di sé e dei propri spazi, organizzazione dello studio e gestione del tempo libero.

Gli operatori del SEA hanno seguito complessivamente 34 persone: 25 nell'abitativo di Gerra Piano, 2 negli appartamenti esterni e 7 adulti inviati dal CAP.

Il CAP ha svolto 48 accertamenti. Per l'insieme dei casi è stato richiesto il percorso classico, la cui durata è di 4 settimane. 7 utenti hanno svolto l'accertamento in un regime di internato. Le segnalazioni sono giunte dall'Ufficio AI Ticino (44), dall'Ufficio AI Grigioni (3) e dall'Ufficio AI per gli assicurati residenti all'estero (1). Gli utenti del CAP sono soprattutto uomini (40), di età compresa tra i 16 e i 59 anni (media di 40 anni).

Le donne sono state 8, di età compresa tra i 20 e i 49 anni (media di 34 anni). Il danno alla salute più frequente è di tipo scheletrico e locomotore (75% dei casi), seguito da quelli nervoso e sensoriale (5%), cardio-vascolare (5%), respiratorio (5%), digestivo (5%) e congenito (5%).

#### **4.4.8 Sezione del sostegno sociale (4.T82-91)**

Nel 2019 è stata costituita la Sezione del sostegno sociale (SdSS), alla quale fanno capo l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) – che include il Servizio prestazioni, il Servizio inserimento, il Servizio rette, anticipi e ricuperi e il Servizio abitazioni – e il neo-costituito Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati (URAR). In seno alla Sezione si trovano i servizi di supporto, in particolare la contabilità e il controlling, l'Unità interdipartimentale per l'integrazione, l'Ispettorato sociale e il Servizio giuridico.

Durante l'anno sono proseguite le attività di riorganizzazione e potenziamento dell'intero settore, con l'inserimento e la formazione di nuovi collaboratori. Particolare interesse riveste inoltre la nuova *Strategia d'inserimento e integrazione della SdSS*, volta a prestare maggiore attenzione anche al percorso di (re)inserimento e alle misure di attivazione, commisurandole al potenziale e ai bisogni individuali dei beneficiari sia USSI sia URAR. In tale contesto, in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DFP), è stato impostato anche un nuovo percorso formativo, destinato a persone senza formazione di base o con formazione incompleta non adeguata per l'inserimento diretto nel mercato del lavoro pur disponendo di un buon grado di autonomia sociale.

In ambito integrazione delle persone afferenti al settore dell'asilo, preso atto degli ambiziosi obiettivi posti dalla Segreteria di stato della migrazione (SEM) al riguardo e dopo un'attenta rivisitazione dell'organizzazione in essere, è stato possibile sottoscrivere con la SEM una convenzione aggiuntiva per l'attuazione dell'Agenda Integrazione Svizzera (AIS), che stabilisce dettagliatamente le strategie, gli obiettivi e le modalità con le quali il Ticino intende promuovere e favorire l'integrazione.

Anche la prevenzione all'indebitamento eccessivo continua a rivestire un ruolo importante per la Sezione. Grazie alla fase pilota del Piano cantonale di prevenzione all'indebitamento eccessivo *Il franco in tasca*, terminata nel 2018, è stato possibile comprendere i punti di forza e i limiti dei provvedimenti sperimentati, in funzione del consolidamento delle misure ritenute efficaci. Si è prestata particolare attenzione all'offerta di una consulenza specializzata rivolta a chi è già confrontato con un indebitamento eccessivo. Analogamente alla fase pilota, si è continuato a promuovere e sostenere iniziative e progetti nell'ambito della sensibilizzazione, in particolare in ambito scolastico, e della formazione, grazie soprattutto alla regolare offerta di corsi sulla gestione del budget familiare.

Nel 2019 è stata autorizzata dal Consiglio di Stato la costituzione del Centro cantonale di competenza sull'alloggio (CCAll) presso la SUPSI, allo scopo di disporre di una base informativa aggiornata e poter approfondire e valutare possibili misure volte a favorire il mantenimento e lo sviluppo adeguato di alloggi a pigione sostenibile. Il relativo mandato di prestazione con la SUPSI prevede una prima fase d'esercizio della durata di 18 mesi.

##### Ispettorato sociale

L'attività in quest'ambito è stata garantita dai capi del Servizio prestazioni in collaborazione con l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro. Nell'ambito della riorganizzazione della SdSS è prevista anche la reintroduzione di un servizio d'ispettorato volto a identificare gli abusi commessi nel settore e legati a situazioni familiari o economiche. A fine autunno è stato possibile procedere con la nomina del relativo Capo servizio, che avrà il compito di strutturare e organizzare al meglio l'attività di questo settore con il supporto di 3 collaboratori.

### 4.4.8.1 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento

#### Servizio prestazioni

I titolari di unità di riferimento al beneficio di prestazioni di sostegno sociale a dicembre erano 5'319, (+56; +1.1% rispetto al 2018) e le persone 8'047 (+73; +0.9% rispetto al 2018).

A livello socio-demografico i titolari che vivono soli costituiscono il 72.6% dei beneficiari e quasi la metà dei titolari sono tra i 36 e i 55 anni. Si rileva un aumento del numero di titolari di prestazioni di sostegno sociale di età compresa tra i 56 e i 65 anni (+53) e di quelli senza figli (+63), così come di coloro che hanno la cittadinanza svizzera (+94). Tra le diminuzioni più significative vi è invece quella dei titolari di nazionalità di Paesi europei (-36).

L'analisi delle caratteristiche mostra come il livello formativo sia un fattore di fragilità: il 41.3% dei titolari di prestazioni aveva un curriculum limitato alla scolarizzazione obbligatoria (+50 rispetto al 2018). Nel 19.6% dei casi i titolari avevano un'attività professionale, a tempo pieno, parziale o su chiamata; il rimanente 80.4% non svolgeva alcuna attività lavorativa, e di questi il 47.2% è alla ricerca di un impiego.

#### Inserimento

Con la costituzione della SdSS è stata rivista e potenziata l'attività del Servizio. Le misure d'inserimento, alcune già presenti altre nuove, quest'ultime rivolte in particolare a un pubblico di giovani adulti (18-25 anni), sono state strutturate e impostate in un percorso volto al raggiungimento dell'autonomia sociale e dell'indipendenza professionale con la proposta di 3 percorsi differenziati.

Sono state attivate misure d'inserimento sociale a favore di 1'073 persone, 739 delle quali erano in corso ancora a fine anno: 259 nell'ambito del percorso d'inserimento professionale, 434 del percorso sociale, 27 del percorso di formazione e 19 misure di accompagnamento.

#### Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni

L'anticipo alimenti per figli minorenni evidenzia un sensibile aumento di nuove domande di prestazioni e una percettibile diminuzione del numero complessivo di beneficiari e di minorenni presi a carico.

La modifica intervenuta nel 2011 nel Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti, che, in deroga e a determinate condizioni, permette di prolungare il diritto oltre i 60 mesi, ha permesso di ottenere l'estensione della concessione a 62 famiglie (54 nel 2018).

Nel settore dei ricuperi, a fine anno le pratiche in gestione attiva (ossia con una relativa prestazione sociale corrente) risultavano sensibilmente diminuite, mentre le pratiche in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) registravano un aumento. L'importante variazione intervenuta per i dossier relativi a trattenute su prestazioni sociali (-54.3%) è da imputare all'aggiornamento dello stato degli stessi – da attivo ad attivo non corrente – e alla trasmissione di un importante numero di dossier (107) alla società d'incasso incaricata.

Complessivamente, l'Ufficio ha trasmesso alla società d'incasso 187 nuovi incarti (184 nel 2018), prevalentemente di recupero alimenti per figli minorenni. L'importo netto recuperato a favore dello Stato è di fr. 254'785.- (fr. 225'250.- nel 2018). In totale, da marzo 2008 a fine 2019, sono stati assegnati alla società d'incasso 2'485 incarti di ricupero prestazioni e il mandato esterno ha permesso di recuperare fr. 2'093'735.- netti (fr. 1'838'950.- a fine 2018).

#### Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni

Il Settore versa i compensi alle famiglie affidatarie e le rette ai centri educativi per minorenni (CEM), che hanno fatto registrare un sensibile aumento.

Il Settore si occupa di esercitare, nei confronti dei genitori naturali, il regresso per i contributi anticipati. A fine anno le pratiche in gestione attiva (con una relativa prestazione sociale corrente) risultavano lievemente aumentate, mentre quelle in gestione attiva non corrente (senza una relativa prestazione corrente) hanno fatto registrare un aumento più marcato rispetto all'anno precedente.

### Servizio dell'abitazione

La promozione dell'alloggio da parte della Confederazione e del Cantone, in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 e alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985, è terminata il 31 dicembre 2001; gli impegni assunti dovranno però essere onorati fino alle scadenze stabilite. Per gli aiuti federali le ultime scadenze sono stabilite per il 2025 (oggetti locativi) e il 2029 (oggetti in proprietà). Analogamente, per gli aiuti cantonali all'accesso alla proprietà la scadenza è fissata per il 2023. A fine anno non vi erano più alloggi locativi sussidiati anche dal Cantone.

Il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti e tuttora operanti ammontava a 4.7 milioni di franchi (4.6 mio. di franchi a carico della Confederazione e 0.1 mio. di franchi a carico del Cantone). A fine anno le unità abitative del parco alloggi sussidiato a livello federale erano 2'665.

Quest'effettivo era composto di 2'093 alloggi in locazione e 572 alloggi in proprietà; le abitazioni con (solo o anche) sussidio cantonale a fine 2019 erano 137 (tutte in proprietà).

#### **4.4.8.2 Ufficio dei rifugiati e dei richiedenti l'asilo**

Nel 2019 in Svizzera sono state depositate 14'269 domande d'asilo, facendo registrare una diminuzione di 986 (-6.5% rispetto al 2018). Si tratta del numero più basso di domande dal 2007, quando furono 10'844.

Il 1° marzo 2019 è entrata in vigore la revisione della Legge federale sull'asilo (LAsi), che ha definito nuove modalità e procedure. L'attribuzione dei richiedenti l'asilo ai Cantoni ha luogo dopo l'emanazione della decisione d'asilo (procedura accelerata); solo in casi particolarmente complessi i richiedenti possono essere attribuiti senza decisione (procedura ampliata). Ciò comporta un allungamento del periodo di permanenza nei Centri federali di accoglienza (CFA), che passa da ca. 20 giorni a un limite massimo di 140. Con la nuova LAsi sono state introdotte anche nuove chiavi di riparto cantonali. Conseguentemente a tale modifica al Ticino sono attribuite il 4.2% (in precedenza il 3.9%) delle domande.

Al fine anno vi erano 2'995 persone afferenti al settore dell'asilo (permessi N, F e B), di cui 890 finanziariamente indipendenti. 265 persone erano alloggiare nei centri collettivi, 2'692 in appartamento e 38 in due pensioni. L'accompagnamento delle persone alloggiare nei Centri collettivi è garantito da Croce Rossa Svizzera Sezione del Sottoceneri, mentre quello delle persone uscite in appartamento è demandato a Soccorso Operaio Svizzero Sezione Ticino.

Attualmente i Centri collettivi di prima accoglienza sono: Cadro (180 posti letto), Protezione civile di Camorino (70 posti che possono temporaneamente salire a 100 in caso di urgenza), Paradiso (120 posti), Arbedo-Castione (43 posti).

Nel 2019 ha avuto luogo una riorganizzazione amministrativa del settore dell'asilo: a partire dal 1° ottobre è stato attivato il nuovo Ufficio dei richiedenti l'asilo e dei rifugiati, che – per affinità di materia – riunisce la gestione sia dei dossier riguardanti i richiedenti l'asilo sia di quelli concernenti i rifugiati, precedentemente gestiti dal Servizio Prestazioni dell'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento.